



Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Lazio

Provincia di Rieti

Comune di Rieti

**Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo
d'impresa S.p.A.**

**PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE
INDUSTRIALE DELL'AREA DEL SISTEMA LOCALE DEL LAVORO
DI RIETI**

Premesse

Con riferimento alla riforma degli interventi di reindustrializzazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 luglio 2009 n. 99, e del decreto del 24 marzo 2010, riguardante le aree ed i distretti che versano in situazione di crisi industriale o di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, è stata evidenziata la situazione di crisi industriale complessa relativa all'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti, esaminando con particolare attenzione i seguenti aspetti:

- le performance strutturali dell'industria nella provincia;
- la concentrazione produttiva manifatturiera localizzata nell'area e la forte specializzazione dell'area nel settore degli apparecchi per le telecomunicazioni.

Gli indicatori economici disponibili e le concrete dinamiche in atto nel Sistema Locale del Lavoro di Rieti hanno evidenziato l'esistenza di una situazione di crisi che presenta le caratteristiche per essere identificata quale situazione complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

L'Area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti, già identificata come area di crisi industriale eleggibile agli interventi previsti dalla Legge n. 181 del 15 maggio 1989, è caratterizzata da una situazione di particolare complessità, soprattutto in relazione alla crisi delle imprese del settore delle apparecchiature elettroniche e componentistica per le comunicazioni, tanto che già a partire dal 2011 si sono svolti diversi Tavoli di confronto presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la politica industriale e la competitività.

Sin dalle origini le dimensioni della crisi sono state tali da non consentire alla Regione Lazio di intervenire soltanto con la propria strumentazione e con le risorse di cui dispone. La stessa Regione Lazio, pertanto, ha chiesto il coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali competenti per definire una strategia complessiva, da realizzare in tempi rapidi per assicurare efficienza ed efficacia agli interventi.

Si è ritenuto necessario individuare interventi organici che consentano di definire:

- i possibili percorsi e opportunità di riconversione produttiva;

- la progettazione esecutiva di investimenti mirati che permettano al tessuto industriale di mantenere la propria consistenza;
- un piano finanziario che permetta la sostenibilità dei nuovi investimenti.

In data 8/04/2011 è stata adottata dalla Regione Lazio la DGR n. 140 concernente “l’approvazione della presentazione dell’istanza per l’accertamento della presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nel Sistema Locale del Lavoro della Provincia di Rieti”.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 aprile 2011 il Sistema Locale del Lavoro di Rieti è stato riconosciuto quale “area di crisi complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale”.

La Regione Lazio, in data 01/04/2014, ha poi adottato la DGR n. 154, in coerenza con quanto disposto dal comma 8 dell’art. 27 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134 e dal comma 2 dell’art.5 del DM 31 gennaio 2013 che recita “sulle aree di crisi industriale complessa riconosciute ai sensi dell’art. 2 della legge n. 99 del 2009, può essere presentata dalla Regione interessata l’istanza di cui all’art. 1, comma 3, del presente decreto, limitatamente a quanto indicato nella lettera f) , entro un anno dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto” .

In coerenza con quanto disposto dal comma 3, lett. f), dell’art. 1 del DM 31 gennaio.2013 con la medesima DGR n. 154 è stata quindi approvata la “Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) per il Sistema Locale del Lavoro di Rieti”, finalizzata alla sottoscrizione di apposito Accordo di programma”, poi inoltrata al MiSE.

In data 16/04/2014 il Comitato permanente per il Lavoro e lo Sviluppo della Provincia di Rieti, promosso dalla Provincia di Rieti, Comune di Rieti e Camera di Commercio di Rieti ha pubblicato apposita manifestazione di interesse ad investire nell’area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti.

In data 13/06/2014 si è chiuso l’Avviso Pubblico al quale hanno aderito c.a. 450 imprese; di queste circa il 90% è localizzato nella Provincia di Rieti; hanno inoltre aderito alcune medio-grandi realtà nazionali.

Sono stati individuati quindi i seguenti principali interventi:

- ✓ promozione di programmi di investimento, finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti, che favoriscano il recupero di competitività dell'area;
- ✓ accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del territorio attraverso interventi di promozione delle start-up;
- ✓ creazione di nuova occupazione nell'area di crisi;
- ✓ formazione e riqualificazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro

In data 18/06/2014, 18/09/2014 e 10/11/2014 si sono tenuti degli incontri tecnici, presso il Ministero dello Sviluppo Economico – DGPIIC PMI, al fine di effettuare una ricognizione ed analisi sugli strumenti, misure e risorse disponibili di cui alla “ Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per il SLL di Rieti”;

In coerenza con quanto disposto dal comma 6 dell'art. 1 del DM 31 gennaio 2013 è stato costituito, con DM 21 novembre 2014, il Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) costituito da un rappresentante del MiSE DGPIICPMI, un rappresentante del MiSE DGIPI, un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un rappresentante della Regione Lazio Assessorato Sviluppo Economico ed attività produttive, un rappresentante della Regione Lazio Assessorato del Lavoro, un rappresentante della Provincia di Rieti, un rappresentante del Comune di Rieti;

In data 1 dicembre 2014 si è tenuta la prima riunione del Gruppo di coordinamento e controllo nel corso della quale è stato approvato il “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti, elaborato, ai sensi del comma 6 dell'art 27 del DL n. 83 del 22/06/2013, convertito in Legge n. 134 del 7/08/2012, e degli art 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, dalla Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia), che, tra l'altro, recepisce le linee strategiche ed i contenuti della proposta regionale.

Permanendo le condizioni di crisi industriale complessa si ritiene opportuno adottare il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (PRRI)

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante: «*Misure urgenti per la crescita del Paese*»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 140 del 8/04/2011 con la quale è stato approvato di presentare istanza per l'accertamento della presenza di situazione complesse con impatto significativo sulla politica industriale nel Sistema Locale del Lavoro di Rieti;
- il decreto del MiSE del 13/04/2011 che ha riconosciuto l'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti quale “*area di crisi industriale complessa, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale*” ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 luglio 2009 n. 99 e del decreto 24 marzo 2010;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lazio n. 154 del 1/04/2014 che ha approvato la presentazione, ai sensi del comma 8 dell'art 27 del DL n. 83 del 22/06/2013, convertito in Legge n. 134 del 7/08/2012, della istanza di cui al comma 3 dell'art 1 del medesimo DL e la “*Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti*” poi inoltrata al MiSE congiuntamente alla istanza di cui sopra;

- il DM 21 novembre 2014 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) per la definizione ed attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti;
- la deliberazione di Giunta Regionale della Regione Lazio n. 885 del 16 dicembre 2014 che ha approvato il contenuto del presente schema di Accordo di programma;

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto la attuazione del “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del Sistema Locale del Lavoro di Rieti” (PRRI), finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese del territorio, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (SLL di Rieti).

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi ed i tempi di attuazione dell'intervento di riqualificazione e reindustrializzazione del SLL di Rieti, partecipano all'Accordo di Programma:

- a) il Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso le proprie strutture concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge; presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali; fornisce gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività ad Invitalia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo di Programma;
- b) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che attraverso le proprie strutture collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- c) la Regione Lazio che concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge; partecipa al confronto fra le parti sociali ed istituzionali; contribuisce all'attivazione di specifiche misure di tutela dei livelli occupazionali e di interventi in materia di politiche attive del lavoro;
- d) la provincia di Rieti che collabora con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione
- e) il Comune di Rieti che collabora con Invitalia per assicurare il raccordo con tutti i Comuni appartenenti al SLL di Rieti e per attuare le azioni di promozione e comunicazione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del SLL di Rieti” e nella “Strumentazione agevolativa” elaborati da *Invitalia* e allegati al presente accordo (allegati 1 e 2).
2. La “Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) per il Sistema Locale del Lavoro di Rieti” approvata con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 154/2014 è aggiornata come previsto nell'allegato 3.

3. *Invitalia* è incaricata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del DM 31 gennaio 2013, della attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del SLLavoro di Rieti .

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

1. L'intervento del MISE è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiati, in via prioritaria, i programmi di investimento che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi del SLL di Rieti.
2. Per le finalità di cui al comma 1 il MISE provvede all'utilizzo degli strumenti di propria competenza indicati nel "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del SLL di Rieti", finalizzati alla promozione di nuovi investimenti nell'area di crisi individuata.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Lazio

La Regione Lazio è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento tramite l'attivazione delle seguenti agevolazioni, come dettagliato nel "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area del SLL di Rieti":

- a) promozione di programmi di investimento e di ricerca e innovazione tecnologica finalizzata delle MPMI e creazione di start-up tramite concessione di contributi a fondo perduto e voucher a copertura del costo della garanzia prestata dai Confidi a valere su finanziamenti bancari;
- b) sostegno all'accesso al credito per le imprese attraverso:
 - maggiorazione del contributo regionale in conto interessi riconosciuto in riferimento a finanziamenti del Fondo BEI;
 - fondo di garanzia per le PMI, finanziato con Fondi POR-FESR 2007-2013, che permette alle imprese beneficiare di accedere ad una copertura di garanzia dell'80% su finanziamenti bancari;
- c) promozione delle micro imprese femminili da costituire e/o già costituite operanti nel settore dei servizi alla persona, alla famiglia, sostegno domestico e conciliazione vita;
- d) sostegno al finanziamento di piani formativi di carattere Aziendale, Territoriale e Settoriale ai sensi dell' art.9 della legge 19 luglio 1993, n. 236 ,“ Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”.

Articolo 6

Attuazione degli interventi e impegni finanziari

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità ed i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma.
2. In particolare:
 - a) Il MISE provvederà, nel rispetto della normativa vigente e per le parti di rispettiva competenza, al celere svolgimento delle procedure istruttorie propedeutiche al finanziamento dei programmi di investimento di cui all'art. 4;
 - b) La Regione Lazio procederà, nel rispetto della normativa vigente, al celere esame delle proposte avanzate ai sensi dell'art. 5.

3. Il MISE e la Regione Lazio assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:
- a) Il MISE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite di 10 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al Piano di promozione industriale *ex lege* n. 181 del 15 maggio 1989;
 - b) La Regione Lazio concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di:
 - 5 milioni di euro a valere sull'intervento finalizzato alla promozione di programmi di investimento e di ricerca e innovazione tecnologica finalizzata delle MPMI ed alla creazione di start- up;
 - 100.000,00 euro in riferimento all'intervento di promozione della micro imprenditorialità femminile;
 - 1 milione di euro per il finanziamento dei piani formativi.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo di cui all'art. 7 alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocatione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.
5. Il MISE e la Regione Lazio, al fine di migliorare l'attrattività del territorio di riferimento, si impegnano altresì a promuovere, in ambito locale, l'avvio di un tavolo di concertazione finalizzato a definire un accordo con il locale sistema bancario per l'attivazione delle linee di finanziamento dedicate, in grado di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese localizzate nel SLL.

Articolo 7

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine il MiSE ha proceduto, con DM del 21/11/2014 ed ai sensi dell'art 1, comma 6, del DM 31 Gennaio 2013, alla costituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, composto da sette membri, di

cui due in rappresentanza del MiSE, uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, due in rappresentanza della Regione Lazio, uno in rappresentanza della Provincia di Rieti, uno in rappresentanza del Comune di Rieti . Il Gruppo di coordinamento e controllo si avvale del supporto tecnico di *Invitalia*.

2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo svolge, in particolare, compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività dell'Amministrazione centrale, delle amministrazioni firmatarie del presente accordo da una parte, e, dall'altra parte, delle imprese beneficiarie delle agevolazioni.
3. Il Gruppo di coordinamento e controllo si riunisce presso il MiSE. Nella prima riunione stabilisce il programma dei suoi lavori e, in particolare, il calendario delle attività rispetto al quale saranno verificati gli adempimenti via via assunti dalle parti obbligate ovvero gli eventuali scostamenti e/o gli adeguamenti da fare al calendario stesso.
4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo sovrintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Presidente della Regione Lazio, al Presidente della Provincia di Rieti ed al Sindaco di Rieti, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
5. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Comitato di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori di dichiarare, sulla base dei risultati conseguiti, concluso l'Accordo di programma.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicati all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma il _____

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LAZIO

PROVINCIA DI RIETI

COMUNE DI RIETI

Per presa visione

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa – INVITALIA- S.P.A.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato 1

Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di

Rieti

dicembre 2014

Finanza e Impresa
Sistemi d'Impresa

Indice

- ❑ L'area di crisi
 - ✓ Il quadro normativo
 - ✓ I Comuni dell'area
 - ✓ L'occupazione nel SLL di Rieti
 - ✓ Il sistema produttivo
- ❑ La progettualità espressa dal territorio
- ❑ Il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)
 - ✓ Gli indirizzi strategici del GdCC
 - ✓ La definizione dell'offerta localizzativa
 - ✓ Le aree industriali disponibili
 - ✓ La strumentazione agevolativa
 - Intensità di aiuto per gli investimenti produttivi
 - Strumenti specifici per l'area di crisi
 - Focus sulle politiche attive del lavoro
 - Altri strumenti operativi nell'area di crisi
 - Considerazioni finali
 - Modalità attuative per le misure specifiche
 - ✓ Il sistema del credito
 - ✓ La semplificazione delle procedure
 - ✓ Le azioni di promozione e comunicazione
 - ✓ Il monitoraggio
- ❑ I Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma

Allegato 2– La strumentazione agevolativa - schede di dettaglio

Allegato 3 – Aggiornamento della Proposta di massima dei contenuti del PRRI relativo al SLL di Rieti - Regione Lazio

L'area di crisi

Il quadro normativo (1/2)

- ✓ La Regione Lazio ha approvato con DG n. 140 dell'8 aprile 2011 l'istanza per l'individuazione del **Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Rieti** quale area in situazione di crisi industriale complessa
- ✓ Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) con DM del 13 aprile 2011 ha riconosciuto «l'**area di crisi complessa**, nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale del sistema locale del lavoro di Rieti»
- ✓ In base a tale presupposto normativo, il 7 aprile 2014 la Regione Lazio* ha presentato al MiSE la «**Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)**» relativa al SLL di Rieti, allegata alla DGR n. 154 del 1/4/2014, in coerenza con quanto dispone l'art. 27, comma 8 del D.L. n. 83/2012 e l'art. 1, comma 3, lett. f) del DM 31 gennaio 2013, in combinato disposto con il comma 5, art. 2

* La Provincia di Rieti, il Comune di Rieti, la Camera di Commercio di Rieti ed il Consorzio per lo sviluppo industriale hanno promosso la costituzione di un «Comitato permanente per il lavoro e lo sviluppo» che ha prestato assistenza tecnica alla Regione Lazio nella elaborazione della proposta di massima di PRRI.

L'area di crisi

Il quadro normativo (2/2)

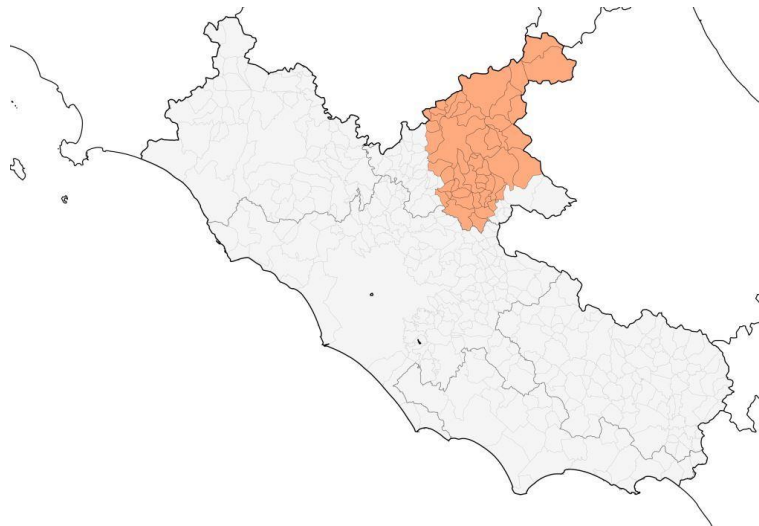
- ✓ La proposta della Regione Lazio è stata aggiornata a **novembre 2014** in merito:
 - ✓ alla **perimetrazione dell'area di crisi**, recependo le novità normative dettate dalla Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020
 - ✓ all'individuazione degli **strumenti di incentivazione regionali** da attivare in **complementarietà** alla normativa nazionale vigente per la reindustrializzazione delle aree di crisi (L. 181/89), ed in **coerenza** con la progettualità espressa dal territorio*
- ✓ Il presente PRRI, elaborato da **Invitalia** è stato approvato in data 1 dicembre 2014 dal **Gruppo di coordinamento e controllo (GdCC)**, nominato in data 21/11/2014.

* Provincia e Comune di Rieti hanno emanato un avviso pubblico ad aprile 2014 per raccogliere «manifestazioni d'interesse» ad investire nell'area. Le dichiarazioni di interesse sono state 432.

L'area di crisi

I Comuni dell'area

- ✓ L'area di crisi comprende **44 Comuni** , per una superficie complessiva di **1.966 kmq** (11,5% circa del territorio laziale) ed una popolazione di 101.855 (1,7% della popolazione regionale residente al 1° gennaio 2014)



| | |
|------------------------------------|--|
| Accumoli | Longone Sabino |
| Amatrice | Marcellino |
| Anrodoco | Micigliano |
| Ascrea | Monte San Giovanni in Sabina |
| Belmonte in Sabina | Monteleone Sabino |
| Borbona | Montenero Sabino |
| Borgo Velino | Morro Reatino |
| Cantalice | Orvinio |
| Casaprota | Paganico Sabino |
| Castel di Tora | Petrella Salto |
| Castel Sant'Angelo | Poggio Bustone |
| Cittaducale | Poggio Moiano |
| Cittareale | Poggio Nativo |
| Colle di Tora | Poggio San Lorenzo |
| Colli sul Velino | Posta |
| Concerviano | Pozzaglia Sabina |
| Contigliano | Rieti |
| Fiamignano | Rivodutri |
| Frasso Sabino | Rocca Sinibalda |
| Greccio | Scandriglia |
| Labro | Torricella in Sabina |
| Leonessa | Varco Sabino |

L'area di crisi

L'occupazione nel SLL di Rieti

- ✓ Nel **2012** il **9,4%** della forza lavoro del SLL di Rieti è **disoccupata**. Il valore è in aumento di circa un punto percentuale rispetto al 2011 (8,5%), sebbene risulti inferiore alle medie sia regionali che nazionali.
- ✓ La popolazione **occupata** è il **42,3%** della forza lavoro (41,4% nel 2011), mentre la popolazione **attiva**, di 15 anni e più, rappresenta il **46,7%** della forza lavoro (in aumento rispetto al 2011: 45,2%). Anche qui, le medie regionali e nazionali riportano valori più alti.
- ✓ A livello provinciale, il quadro non conforta se si considera il tasso di **disoccupazione giovanile** (15-24 anni) che nel Lazio raggiunge il 40% nel 2012; la provincia di Rieti è al di sotto della media regionale con un tasso di **32,4%**.
- ✓ La fascia dei «**middle young**» (25-34 anni) registra tassi di disoccupazione in aumento rispetto al 2011: 15,5% a livello regionale (+2,8 punti rispetto al 2011) ; stesso dato per Rieti che è terza rispetto alle peggiori *performance* delle provincie industriali di Frosinone e Latina.

Tab. 1 - Tassi mercato del lavoro - 2012

| | Tasso di attività | Tasso di occupazione | Tasso di disoccupazione |
|---------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|
| SLL di Rieti | 46,7 | 42,3 | 9,4 |
| Regione Lazio | 51,2 | 45,7 | 10,8 |
| Italia | 49,3 | 44,0 | 10,7 |

Fonte: ISTAT "Stime sulla forza lavoro 2012"

Tab. 2 - Tassi di disoccupazione giovanile - 2012

| Provincia | 15-24 anni | 25-34 anni |
|---------------|-------------|-------------|
| Viterbo | 44,6 | 13,9 |
| Rieti | 32,4 | 15,5 |
| Roma | 40,1 | 14,2 |
| Latina | 40,3 | 18,5 |
| Frosinone | 37,9 | 24,0 |
| Regione Lazio | 40,0 | 15,5 |

Fonte: UIL Lazio e EURES, Rapporto Lavoro-Giovani 2013

L'area di crisi

Il sistema produttivo (1/3)

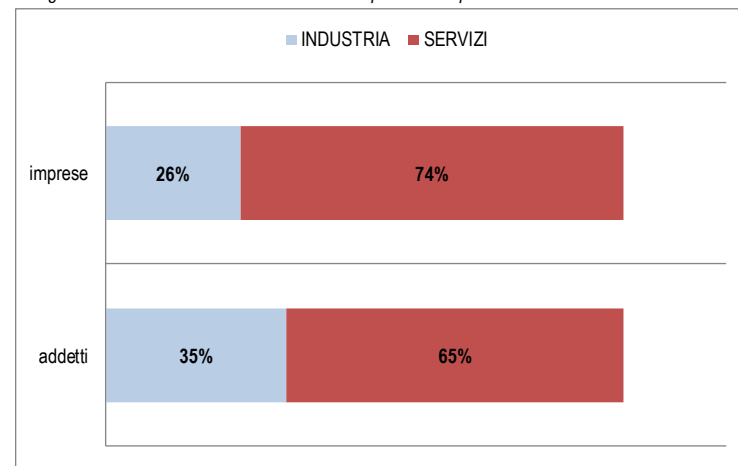
- ✓ Il SLL di Rieti nel 2011 (ultimo censimento ISTAT Industria e Servizi) rappresenta il 67% del sistema produttivo provinciale, con **7.144** unità locali delle imprese attive che occupano il 73% degli addetti della provincia (**18.472**)
- ✓ La distribuzione settoriale delle imprese mostra un'evidente concentrazione nel settore dei **servizi** (74% di imprese e 65% di addetti)
- ✓ Nell'ambito del settore industriale, spicca il ruolo del **manifatturiero**, che con il 7% di imprese (n. 530 unità) occupa il 19% degli addetti (n. 3.501), e delle **costruzioni** (17% di imprese e 14% di addetti)
- ✓ Nell'ambito dei servizi, imprese e addetti sono concentrati nel **commercio** (1.860 unità locali, 26% e 4.278 addetti, 23%)

Tab. 3 - Unità locali e addetti delle imprese attive - 2011

| Territorio | n. unità locali imprese attive | n. addetti unità locali imprese attive |
|--------------------|--------------------------------|--|
| SLL Rieti | 7.144 | 18.472 |
| Provincia di Rieti | 10.584 | 25.373 |
| Regione Lazio | 456.377 | 1.544.224 |
| % Provincia | 67% | 73% |
| % Regione | 2% | 1% |

Fonte: ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"

Fig. 1 - SLL Rieti: unità locali e addetti delle imprese attive per macro settore economico - 2011



Fonte: ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"

L'area di crisi

Il sistema produttivo (2/3)

- ✓ Le **microimprese** costituiscono il **97%** delle unità locali delle imprese attive nel SLL reatino; le piccole sono circa 200, mentre le imprese con oltre 50 addetti sono appena 27.
- ✓ Le microimprese operano prevalentemente nel settore del commercio, delle costruzioni e delle libere professioni
- ✓ La dimensione media è di **1,7 addetti**
- ✓ Le imprese di dimensioni maggiori sono tipicamente **manifatturiere** (il **41%** delle unità locali con 50 e più addetti)
- ✓ L'**export** è un fattore critico: il volume della produzione esportata dal SLL di Rieti nel 2011 rappresenta appena l'**1%** dell'**export regionale**, con prevalente destinazione UE (77%).
- ✓ L'export provinciale nel **2012** conferma la quota regionale del 2011: 186 milioni di euro a fronte di 17,9 miliardi (1%)
- ✓ Il principale prodotto esportato è costituito da «**medicinali e preparati farmaceutici**», seguito da «**motori, generatori e trasformatori elettrici**» e «**macchine di impiego generale**»

Tab. 4 - SLL Rieti: unità locali delle imprese attive per settore e classe di addetti - 2011

| Settore di attività economica (Ateco 2007) | 0-9 | 10-49 | 50 e più |
|--|--------------|--------------|-----------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | 92 | | |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 7 | | |
| Attività manifatturiere | 468 | 51 | 11 |
| Forn. energia elettrica, gas, vapore, aria cond. | 7 | 3 | |
| Forn. acqua reti fognarie, gestione rifiuti | 14 | 5 | 1 |
| Costruzioni | 1.178 | 23 | 2 |
| Commercio ingrosso, dettaglio, riparaz. autov. | 1.813 | 44 | 3 |
| Trasporto e magazzinaggio | 190 | 23 | 2 |
| Servizi di alloggio e di ristorazione | 563 | 16 | |
| Servizi di informazione e comunicazione | 122 | 4 | 1 |
| Attività finanziarie e assicurative | 182 | 12 | 1 |
| Attività immobiliari | 162 | | |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 1.080 | 6 | 1 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese | 206 | 11 | 4 |
| Istruzione | 27 | 1 | 1 |
| Sanità e assistenza sociale | 369 | 3 | |
| Attività artistiche, sportive, intrattenimento | 72 | | |
| Altre attività di servizi | 362 | 1 | |
| totale | 6.914 | 203 | 27 |
| % | 97% | 3% | 0% |

Fonte: ISTAT "Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011"

Tab. 5 - Esportazioni del SLL di Rieti

| | Export (2010) | | | Export (2011) | | |
|-----------|----------------------|------|------------|----------------------|------|------------|
| | Milioni di euro | Ue % | Extra Ue % | Milioni di euro | Ue % | Extra Ue % |
| SLL Lazio | 14.738 | 61% | 39% | 16.684 | 60% | 40% |
| SLL Rieti | 150 | 82% | 18% | 152 | 77% | 23% |
| quota % | 1% | | | 1% | | |

Fonte: ISTAT "Esportazioni dei sistemi locali del lavoro per gruppo di specializzazione"

L'area di crisi

Il sistema produttivo (3/3)

- ✓ Nell'ambito del SLL di Rieti l'area industriale di Rieti-Cittaducale è quella caratterizzata dalla maggiore concentrazione di attività manifatturiere
- ✓ Il comprensorio conta **320 imprese**, di cui **140** sono **manifatturiere** (fonte: *Consorzio Industriale di Rieti e Unioncamere*, «*Rieti 2020 – Un progetto di crescita sostenibile e di vision oltre la crisi per le imprese reatine*», giugno 2014)
- ✓ Nell'ambito del manifatturiero, i settori più rappresentati sono quello della «**meccanica**» (34 imprese), dell'«**elettronica/elettrotecnica**» con 19 unità, della «lavorazione del legno», della «carpenteria» e della «lavorazione degli alimenti».
- ✓ Il fatturato medio del nucleo industriale è cresciuto costantemente nel triennio 2009-2011, per poi subire una contrazione del **2,84%** nel **2012**
- ✓ Le **principali crisi industriali** si riferiscono evidentemente ai settori più rappresentativi del territorio:
 - ✓ RITEL (elettronica) – n. lavoratori in mobilità 200 (novembre 2013)
 - ✓ SCHENIDER (elettronica) – circa 200 operai (aperto tavolo di crisi al MiSE)
 - ✓ ALCATEL (telecomunicazioni) – circa 50 lavoratori (aperto tavolo di crisi al MiSE)
 - ✓ ENTERPRISE – GRUPPO ANGELANTONI (elettronica) – circa 50 lavoratori in CIG
 - ✓ SOLSONICA (energia -fotovoltaico) – procedura concorsuale (vertenza in corso)

La progettualità espressa dal territorio (1/2)

- ✓ Il Comune di Rieti, in collaborazione con la Provincia, la Camera di Commercio ed il Consorzio per lo sviluppo industriale, ha emanato un **avviso pubblico** per raccogliere **manifestazioni d'interesse** ad investire nel SLL di Rieti, a seguito del quale sono pervenute n. **432 proposte**, per un totale di **385,7 milioni di investimento** e **3.167 nuovi occupati** previsti
- ✓ La distribuzione **settoriale** delle proposte mostra un'evidente concentrazione degli investimenti (35%) e dell'occupazione (58%) nell'**industria**, dove si calcola un **investimento medio per nuovo occupato di circa 72.000 euro**
- ✓ Seguono il settore edile, il commercio , i servizi di alloggio e ristorazione
- ✓ Un dato interessante riguarda la **gestione dei rifiuti**, dove 6 proposte concentrano il 7% degli investimenti totali previsti

Tab. 6 - Manifestazioni d'interesse ad investire nel SLL di Rieti - dati per settore

| Settore di attività economica | Proposte | Investimenti | Occupazione |
|--------------------------------|------------|--------------------|--------------|
| A-Agricoltura | 33 | 10.358.210 | 135 |
| C-Industria | 109 | 133.485.900 | 1.850 |
| D-Fornitura energia | 4 | 3.975.000 | 10 |
| E-Gestione rifiuti | 6 | 28.400.000 | 38 |
| F-Costruzioni | 43 | 26.660.300 | 218 |
| G-Commercio | 65 | 23.516.951 | 169 |
| H-Trasporti (*) | 5 | 80.318.784 | 30 |
| I-Alloggio e ristorazione | 65 | 19.235.789 | 230 |
| J-Informazione e Comunicazione | 11 | 9.442.900 | 51 |
| L-Attività immobiliari | 2 | 50.000 | 4 |
| M-Attività professionali | 15 | 28.615.550 | 112 |
| N-Servizi alle imprese | 10 | 1.393.889 | 70 |
| P-Istruzione | 9 | 1.299.580 | 24 |
| Q-Sanità | 23 | 6.934.894 | 126 |
| R-Attività artistiche/sportive | 10 | 3.933.400 | 64 |
| S-Altre attività di servizi | 22 | 8.106.180 | 35 |
| Totale | 432 | 385.727.327 | 3.167 |

(*) valore alterato da una proposta di oltre 65 mln€ presentata da un consorzio pubblico

Fonte: Regione Lazio

La progettualità espressa dal territorio (2/2)

- ✓ Oltre il 40% delle proposte riguarda investimenti localizzati nel nucleo industriale di Rieti e Cittaducale
- ✓ Il 72% dei progetti è stato presentato da **imprese attive** (312); il 28% riguarda la creazione di nuove imprese (120)
- ✓ Le imprese attive sono rappresentate per l'**87%** da **microimprese** (272) e per l'11% da PMI (36); i progetti presentati da grandi imprese sono 4
- ✓ Sul totale dei progetti , **34** presentano investimenti dai **2 milioni di euro** in su, concentrando circa il 70% degli investimenti totali e metà dell'occupazione totale prevista
- ✓ Rispetto alla **composizione** degli investimenti, è utile evidenziare che il **90%** delle spese riguarda **investimenti produttivi** (progettazione, terreno, opere murarie, attrezzature e macchinari), il 5% è costituito da **R&S**, il 3% dalla **formazione** ed il 2% da **servizi di internazionalizzazione**

Tab. 7 - Manifestazioni d'interesse per tipologia di impresa

| Imprese | Proposte | Investimenti | Occupazione |
|-----------------------|----------|--------------|-------------|
| Start up | 120 | 59.781.688 | 687 |
| Imprese attive | 312 | 325.945.639 | 2.480 |

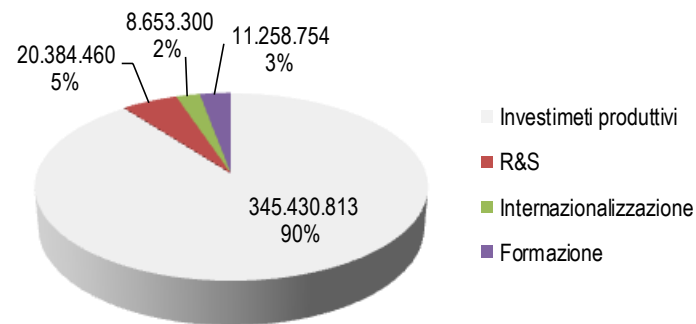
Fonte: Regione Lazio

Tab. 8 - Manifestazioni d'interesse per soglia di investimento

| Soglia | Proposte | Investimenti | Occupazione |
|-------------------------|----------|--------------|-------------|
| < 2 mln euro | 398 | 123.558.743 | 1.569 |
| >= 2 mln euro | 34 | 262.168.584 | 1.598 |

Fonte: Regione Lazio

Fig. 2 - Composizione degli investimenti per tipologia di spesa



Fonte: Regione Lazio

PRRI – Gli indirizzi strategici del GdCC (1/2)

- ✓ Il **GdCC** ha **approvato** la proposta di PRRI inoltrata dalla Regione Lazio, **condividendone**:
 - ✓ l'analisi di contesto e le motivazioni all'origine della crisi
 - ✓ la dimensione geografica dell'area di crisi
 - ✓ i principali fabbisogni di rilancio dell'area (promozione imprenditoriale, riqualificazione del personale)
 - ✓ i settori produttivi verso i quali indirizzare la riconversione
 - ✓ le azioni da intraprendere per lo sviluppo e la riqualificazione dell'area (sostegno a nuovi investimenti ed alla nascita di nuova impresa; riqualificazione del personale, allocazione di addetti in esubero)
 - ✓ la strumentazione agevolativa attivabile
 - ✓ i fabbisogni di investimento espressi dalle imprese tramite adesione alla «call» promossa dal Comune e dalla Provincia di Rieti

PRRI – Gli indirizzi strategici del GdCC (2/2)

- ✓ Il GdCC ha inoltre individuato i seguenti **obiettivi strategici** del PRRI:
 - ✓ **promuovere lo sviluppo economico** del territorio tramite
 - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti
 - accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale, sostenendo la nascita di nuove iniziative
 - ✓ agevolare la **rioccupazione dei lavoratori** appartenenti al seguente bacino di riferimento:
 - disoccupati ai sensi del D.lgs. 181/2000 o iscritti alle liste di mobilità, residenti nell'area di crisi industriale complessa del SLL di Rieti
 - disoccupati ai sensi del D.lgs. 181/2000 o iscritti alle liste di mobilità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa del SLL di Rieti.
 - ✓ privilegiare, in via prioritaria e non esclusiva, gli investimenti nei **settori target**:
 - ICT
 - meccanica di precisione
 - elettronica
 - mecatronica
 - ✓ finalizzare l'**intervento nazionale** alla promozione dei programmi di investimento di grandi dimensioni in conformità alla normativa vigente.

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

Le aree industriali disponibili

- ✓ Al fine di agevolare l’attrazione di nuovi investimenti nell’area di crisi, sarà effettuata una **ricognizione** delle **aree** e degli **immobili** destinati allo svolgimento di **attività imprenditoriali** ed immediatamente **fruibili**
- ✓ Ai Comuni dell’area di crisi sarà sottoposto un **questionario** per la rilevazione delle aree e degli immobili con l’indicazione del relativo grado di infrastrutturazione
- ✓ I risultati saranno sintetizzati in una «**mappa territoriale**» contenente l’indicazione dei lotti e degli immobili rilevati, che sarà messa a disposizione di **potenziali investitori** e di **operatori pubblici e privati**
- ✓ La ricognizione dovrà concludersi in tempo utile per la presentazione delle domande di agevolazione degli investimenti
- ✓ I Comuni dovranno indicare un referente responsabile della compilazione ed invio del questionario

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa - intensità di aiuto per gli investimenti produttivi

- ✓ L’intensità di aiuto vigente nei Comuni del SLL di Rieti per l’agevolazione degli investimenti produttivi è la seguente:

| | Grande Impresa | Media Impresa | Piccola Impresa |
|--|-------------------|------------------|--------------------|
| Accumoli, Amatrice, Borbona, Cantalice, Cittaducale, Cittareale, Greccio, Leonessa, Micigliano, Posta, Rieti | ESL 10% | ESL 20% | ESL 30% |
| Altri Comuni del SLL di Rieti | | ESL 10% | ESL 20% |

- ✓ Gli investimenti possono essere finanziati anche in regime «de minimis» (Reg UE 1407/13)

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa – strumenti specifici per l’area di crisi

| Strumenti | Finalità | Risorse |
|---|--|---|
| Agevolazioni agli investimenti produttivi | | |
| Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89) | Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali (PMI – GI) | Nazionali* 10 mln€ |
| Sostegno alla creazione e sviluppo di MPMI | Promozione di programmi di investimento delle MPMI tramite concessione di: <ul style="list-style-type: none"> • contributo a f.do perduto (max 50%) in regime «de minimis» o in esenzione • voucher a ristoro del costo delle garanzie concesse da Confidi regionali | Regionali* 5 mln€ |
| Fondo Bei – Regione Lazio «Loan for SMEs» | Promozione di programmi di investimento (o piani di fabbisogni di circolante) proposti da microimprese, PMI, e Mid-Cap tramite riconoscimento di contributo in conto interessi in riferimento a finanziamenti BEI | Regionali; maggiorazione del contributo in c/interessi per PMI e Mid-Cap dell’area di crisi* |
| Politiche attive del lavoro | | |
| Piani formativi di carattere aziendale, territoriale, settoriale | Interventi formativi finalizzati all’aggiornamento, riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori (Avviso 10/11/14 ai sensi DGR n. 32/14) | Regionali; 1mln€ assegnato alla Provincia con priorità al SLL Rieti |

* Avviso pubblico da emettere

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa – Focus sulle politiche attive del lavoro

- ✓ Le azioni di politica attiva del lavoro specifiche per l’area di crisi si sostanziano, allo stato attuale, nell’intervento regionale di promozione di piani formativi per PMI o GI che propongono piani di sviluppo aziendale e/o il mantenimento dei livelli occupazionali
- ✓ L’intervento è stato avviato, per necessità di utilizzo delle risorse, con la pubblicazione (10/11/14) dell’Avviso «Piani formativi di carattere Aziendale, Territoriale e Settoriale - Formazione specialistica per soggetti occupati o in regime di Ammortizzatori Sociali» che prevede:
 - la destinazione al territorio della Provincia di Rieti di 1 mln€, da assegnare prioritariamente ai comuni dell’area di crisi
 - il termine di 30 gg per la presentazione delle domande
- ✓ **È auspicabile che l’intervento regionale possa essere riproposto nel corso del 2015 per realizzare una concreta integrazione dello stesso con le azioni di promozione imprenditoriale, favorendo in tal modo la ricollocazione dei lavoratori c/o le imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti**
- ✓ **In collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potrà essere inoltre promosso, presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, il ricorso ai fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua**

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa – Altri strumenti operativi nell’area di crisi (1/2)

Agevolazioni agli investimenti produttivi

| Strumenti | Finalità | Risorse |
|---|---|------------|
| MiSE «Fondo di Garanzia» | Promozione di programmi di sviluppo tramite sostegno alle operazioni finanziarie (Confidi) di PMI | Nazionali |
| MiSE «Nuova Sabatini» | Promozione di programmi di investimento delle PMI tramite concessione di contributi in c/interessi sulla rateizzazione del pagamento | Nazionali |
| Invitalia «Smart & Start» | Promozione di start up innovative (sezione speciale registro delle imprese Camera di Commercio) tramite finanziamento a tasso zero | Nazionali |
| Invitalia «Brevetti +» | Promozione della brevettazione e della valorizzazione economica dei brevetti da parte delle PMI | Nazionali |
| Regione Lazio «Sostegno alla micro impresa femminile» | Promozione di imprenditorialità femminile tramite riconoscimento di contributi in c/capitale e voucher per servizi di tutoraggio ed assistenza (abbinati ad interventi di microcredito regionale) | Regionali* |
| Regione Lazio «Fondo di garanzia PMI» POR FESR 2007/13 | Concessione di garanzie su finanziamenti richiesti per realizzazione di programmi di investimento, consolidamento del debito, capitalizzazione, sostegno ai fabbisogni di circolante | Regionali |

* Avviso pubblico da emettere

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa – Altri strumenti operativi nell’area di crisi (2/2)

| Politiche attive del lavoro | | |
|---|--|-----------|
| Strumenti | Finalità | Risorse |
| Assunzione lavoratori in CIGS L.236/93;L.223/91 | Incentivi per l’assunzione di lavoratori in CIGS da almeno 3 mesi e di dipendenti di aziende beneficiarie di CIGS da almeno 6 mesi | Nazionali |
| Assunzione di lavoratori in mobilità L. 223/91; L.92/12 | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per l’assunzione a tempo determinato di lavoratori in mobilità indennizzata • Incentivi per l’assunzione a tempo indeterminato di lavoratori in mobilità indennizzata | Nazionali |

N.B. Nell’ambito delle **agevolazioni agli investimenti produttivi**, nel SLL di Rieti saranno inoltre promosse

- ✓ le misure nazionali, con disponibilità di risorse per il Centro Nord, di prossima attivazione:
 - **Autoimprenditorialità** (D.Lgs.185/2000 Tit. I)
- ✓ gli strumenti già operativi, solo nel Sud Italia, condizionatamente all’assegnazione di risorse per il Centro Nord:
 - **Autoimpiego** (D.Lgs. 185/2000 Tit. II)
 - **Contratto di Sviluppo** ((DM 24.9.2010)

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa La strumentazione agevolativa – Considerazioni finali

- ✓ L’analisi di contesto elaborata dalla Regione Lazio nella «Proposta di massima dei contenuti del PRRI» ha individuato che la competitività dell’area è penalizzata dai seguenti **principali punti di debolezza**:
 1. bassa propensione agli investimenti e scarsa intraprendenza imprenditoriale, anche a livello giovanile
 2. prevalente piccola dimensione delle imprese
 3. bassa propensione all’export
 4. scarsa propensione alla innovazione

- ✓ La strumentazione specifica attivabile e quella comunque operativa nel territorio possono contribuire a sanare i fattori di debolezza strutturale sub 1) e 2)²

- ✓ È auspicabile l’individuazione di **risorse finanziarie aggiuntive** per l’attivazione di azioni specificatamente mirate a promuovere nell’area:
 - **l’internazionalizzazione** delle imprese
 - **Il trasferimento tecnologico**

² Gli avvisi della strumentazione specifica possono promuovere dinamiche di aggregazione delle PMI tramite specifici meccanismi di premialità

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La strumentazione agevolativa - Modalità attuative per le misure specifiche

✓ **Tutti gli interventi saranno attuati nel rispetto degli indirizzi strategici del GdCC, in particolare:**

✓ **Promozione iniziative imprenditoriali - Legge 181/89**

L’intervento sarà attivato, tramite avviso pubblico, successivamente all’emanazione del DM ex art. 8 bis DL 83/12 che introdurrà nuovi contenuti, condizioni e modalità di attuazione, rendendo lo strumento più idoneo a soddisfare le specifiche esigenze dei territori

✓ **Sostegno alla creazione e sviluppo di MPMI**

L’intervento sarà attivato, tramite avviso pubblico, a cura del soggetto gestore Sviluppo Lazio SpA, società in house della Regione Lazio.

✓ **Fondo Bei – Regione Lazio «Loan for SMEs»**

Il Fondo sarà attivato a partire dal gennaio 2015, attraverso gli Istituti Bancari convenzionati.

✓ **Piani formativi di carattere aziendale, territoriale, settoriale**

L’intervento è stato attivato con avviso del 10/11/2014

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

Il sistema del credito

- ✓ In ambito provinciale si contano **84 sportelli bancari** che servono **31 Comuni** del territorio reatino

- ✓ Gli istituti di credito maggiormente rappresentati sono:
 - ✓ Unicredit Banca
 - ✓ Intesa S. Paolo
 - ✓ Banca Popolare
 - ✓ Banca di Credito Cooperativo

- ✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell’offerta localizzativa assicurando le **migliori condizioni creditizie** alle imprese che realizzano gli investimenti ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell’area

- ✓ In collaborazione con la Regione Lazio sarà attivato un **tavolo di confronto** con i principali istituti creditizi presenti sul territorio, al fine di verificare modalità e tempi di intervento

PRRI – La definizione dell’offerta localizzativa

La semplificazione delle procedure

- ✓ I Comuni dell’area di crisi possono contribuire alla definizione dell’offerta localizzativa, tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all’insediamento delle imprese
- ✓ Saranno invitati ad individuare un **referente unico** per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni (es. lotti disponibili) e nel corso dell’iter amministrativo di insediamento

PRRI – Le azioni di promozione e comunicazione (1/4)

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa al territorio, favorendo la presentazione di progetti con essa coerenti. Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **diversi target di riferimento**, considerando che:
 - ✓ L'intervento ai sensi della Legge 181/89 è finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di grandi dimensioni ed ha pertanto come destinatario naturale la media e grande impresa del settore industriale
 - ✓ Gli interventi regionali, finalizzati al finanziamento dei programmi di minore portata, sono invece prevalentemente orientati alle micro, piccole e medie imprese.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi)
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del «bacino occupazionale di riferimento»

PRRI – Le azioni di promozione e comunicazione (2/4)

✓ **Evento di presentazione istituzionale**

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Lazio e della Provincia di Rieti, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'**offerta localizzativa** del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come **location** è preferibile individuare un luogo istituzionale “**neutrale**” rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ **Workshop**

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli **strumenti agevolativi** messi in campo per attrarre investitori nell'area, ne saranno programmati due:

- il primo, con *focus* sull'incentivo **L. 181/89**, sarà organizzato presso la Camera di Commercio di Rieti ed indirizzato principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria manifatturiere (Confindustria, Confapi, CNA e Confartigianato) e dell'ordine dei dottori commercialisti;
- il secondo, con *focus* sugli **incentivi regionali**, sarà diretto anche all'articolazione territoriale delle altre associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura), nonché al locale Centro per l'impiego.

I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

PRRI – Le azioni di promozione e comunicazione (3/4)

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite, anche con adozione di modalità innovative, attraverso i canali dell'assistenza a distanza; in presenza di richieste da parte di un numero ingente di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande

✓ Sito web

Creazione sul sito web di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'info-point territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni)
- Incentivi gestiti da Invitalia: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Agenda: calendario degli eventi
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate

✓ Campagna di advertising

Diffusione di una **newsletter** ad una mailing list che include le organizzazioni intermedie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI

PRRI – Le azioni di promozione e comunicazione (4/4)

✓ **Casella di posta elettronica**

Attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato (**Rieti@invitalia.it**) attraverso il quale intercettare i quesiti degli investitori, con particolare riferimento a quelli ubicati fuori regione. L'indirizzo consentirà anche la gestione della “ricaduta” delle azioni informative di *mailing* mirato.

✓ **Numero verde ed info-point**

Attivazione, a cura del Comune di Rieti, di un **numero telefonico dedicato** e di un **info-point** per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'info-point saranno specificatamente formati da Invitalia e dalla Regione Lazio; l'informazione di secondo livello (dettagli informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Lazio. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri one-to-one a Roma, o, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'info-point territoriale



PRRI – Il monitoraggio

- ✓ Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste



I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ MiSE – coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI
- ✓ MLPS – collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale
- ✓ Invitalia – fornisce assistenza tecnica al GdCC, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto



I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ Regione Lazio – contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI o volti alla creazione di nuove imprese, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale
- ✓ Provincia di Rieti – collabora, per il tramite del «Comitato permanente per il lavoro e lo sviluppo», con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione.
- ✓ Comune di Rieti – collabora con Invitalia per assicurare il raccordo con tutti i comuni dell'area e, per il tramite del «Comitato permanente per il lavoro e lo sviluppo» per attuare le azioni di promozione e comunicazione



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di Rieti

Allegato 2 – La strumentazione agevolativa

dicembre 2014

Finanza e Impresa
Sistemi d'Impresa

Misure specifiche per l'area di crisi (1/4)

| Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89) * | |
|---|--|
| Soggetto gestore | Invitalia |
| Cosa finanzia | Programmi di investimento (newco ed ampliamenti), di importo superiore a 2 mln€, finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro |
| Destinatari | PMI e grandi imprese |
| Modalità di accesso | Con avviso nell'ambito di operatività dell' Accordo di Programma |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Finanziamento agevolato |
| Territori | Area di crisi complessa del SLL di Rieti |

* In corso di emanazione DM che introdurrà nuovi contenuti, condizioni e modalità di attuazione

Misure specifiche per l'area di crisi (2/4)

| Sostegno alla creazione e sviluppo di MPMI | |
|--|---|
| Soggetto gestore | Regione Lazio |
| Cosa finanzia | Investimenti materiali ed immateriali, ricerca e innovazione, copertura di costi della garanzia di Confidi su finanziamenti bancari |
| Destinatari | Micro, piccole e medie imprese |
| Modalità di accesso | Con avviso nell'ambito di operatività dell' Accordo di Programma |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Voucher per accesso alla garanzia |
| Territori | Area di crisi complessa del SLL di Rieti |

Misure specifiche per l'area di crisi (3/4)

| Fondo Bei – Regione Lazio «Loan for SMEs» | |
|---|--|
| Soggetto gestore | Regione Lazio |
| Cosa finanzia | Abbattimento degli interessi su finanziamenti bancari |
| Destinatari | PMI e midcap laziali |
| Modalità di accesso | A sportello |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione in conto interessi |
| Territori | Intero territorio regionale. Maggiore abbattimento del tasso di interesse per le nuove imprese e le midcap localizzate in aree di crisi industriale complessa. |

Misure specifiche per l'area di crisi (4/4)

| Piani formativi di carattere aziendale, territoriale, settoriale (Legge 236/1993) | |
|---|--|
| Soggetto gestore | Regione Lazio |
| Cosa finanzia | Piani formativi finalizzati a: -aggiornamento; -riqualificazione; -ricollocazione di lavoratori |
| Destinatari | Prioritariamente piccole e medie imprese e in subordine grandi imprese che propongono un Piano industriale di sviluppo della propria azienda e per il mantenimento dei posti di lavoro o per nuove assunzioni di disoccupati/ inoccupati |
| Modalità di accesso | A bando |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento dei piani formativi |
| Territori | Provincia di Rieti con priorità per il SLL di Rieti |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (1/9)

| Fondo di Garanzia (L. 662/96 art. 2, comma 100, lettera a) | |
|--|---|
| Soggetto gestore | MiSE |
| Cosa finanzia | Concessione di garanzia |
| Destinatari | PMI, professionisti, studi professionali |
| Modalità di accesso | A sportello |
| Agevolazioni | L'intervento è concesso, fino ad un massimo dell'80% del finanziamento, su tutti i tipi di operazioni (a breve e medio-lungo termine), tanto per liquidità che per investimenti; il Fondo garantisce a ciascuna impresa un plafond del valore max di 2,5 milioni di euro (utilizzabile in più operazioni); Inoltre è possibile la concessione della garanzia su singole operazioni di sottoscrizione di mini bond a sostegno dell'attività imprenditoriale. |
| Territori | Intero territorio nazionale |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (2/9)

| «Nuova Sabatini - Beni strumentali» (art. 2 decreto-legge n. 69/2013) | |
|---|--|
| Soggetto gestore | MiSE |
| Cosa finanzia | Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali |
| Destinatari | PMI operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca |
| Modalità di accesso | L'impresa presenta alla banca, tramite posta elettronica certificata, unica domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Il MiSE concede il contributo successivamente alla delibera di finanziamento della banca. |
| Agevolazioni | Il contributo concedibile, per finanziamenti di importo compreso tra 20.000€ e 2 mln€ è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni. Inoltre è possibile beneficiare dell'intervento del Fondo di Garanzia. Le risorse a disposizione presso CdP sono pari a 2,5 mld€ incrementabili fino a 5 mld€. |
| Territori | Tutto il territorio nazionale |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (3/9)

| «Smart & Start» (DM 24.9.2014) | |
|--------------------------------|--|
| Soggetto gestore | Invitalia |
| Cosa finanzia | <p>Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o • mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o • finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata |
| Destinatari | Start up innovative , costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società. |
| Modalità di accesso | A sportello* |
| Agevolazioni | <p>I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, nella forma della sovvenzione rimborsabile, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un esperto dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione. |
| Territori | Tutto il territorio nazionale |

* In corso di emanazione la circolare ministeriale di apertura dello sportello

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (4/9)

| «Brevetti+» (Avviso pubblico G.U. del 03/08/2011) | |
|---|---|
| Soggetto gestore | Invitalia |
| Cosa finanzia | <p>Brevettazione: diverse tipologie di premi per la presentazione di domande di brevetto o loro estensione all'estero</p> <p>Valorizzazione economica dei brevetti: acquisto di servizi specialistici funzionali all'implementazione del brevetto nel processo produttivo o alla sua valorizzazione sul mercato</p> |
| Destinatari | PMI, anche di nuova costituzione, con sede legale ed operativa in Italia, che abbiano avviato un percorso di brevettazione o che intendano implementare una strategia di valorizzazione brevettuale |
| Modalità di accesso | A sportello |
| Agevolazioni | <p>Brevettazione: premi per un massimo di €/mgl 30 e per un massimo di 5 domande per tipologia di premio</p> <p>Valorizzazione: contributo a fondo perduto del valore massimo di €/mgl 70 e comunque non superiore all'80% dei costi ammissibili</p> |
| Territori | Tutto il territorio nazionale |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (5/9)

| Sostegno alla micro impresa femminile (DGR n. 250 del 1 .8.2013 e n. 32 del 21.1.2014) | |
|--|--|
| Soggetto gestore | Regione Lazio |
| Cosa finanzia | Investimenti, costi di gestione, servizi di tutoraggio e assistenza per la creazione e lo sviluppo di microimprese femminili |
| Destinatari | <p>Donne disoccupate/inoccupate ai sensi della normativa vigente. Lavoratrici beneficiarie di ammortizzatori sociali. Donne immigrate</p> <p>Microimprese femminili costituite in forma di ditta individuale, società di persone e cooperative</p> |
| Modalità di accesso | A bando, con procedura semplificata per l'eventuale accesso al microcredito |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto per l'avvio di impresa; • Voucher per servizi di tutoraggio e assistenza • Finanziamento a tasso agevolato (1%) finalizzato ad esigenze legate al ciclo produttivo dell'impresa |
| Territori | Regione con riserve alle singole province |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (6/9)

| Fondo di garanzia PMI (POR FESR 2007-2013 attività I.5.1) | |
|---|--|
| Soggetto gestore | Regione Lazio |
| Cosa finanzia | Copertura della garanzia su finanziamenti bancari |
| Destinatari | MPMI laziali |
| Modalità di accesso | A sportello |
| Agevolazioni | Garanzia fino all'80% su finanziamenti bancari a medio, breve e lungo termine |
| Territori | Intero territorio regionale. Nel SLL di Rieti possibilità di copertura dei costi di garanzia del Confidi attraverso il voucher messo a disposizione dal Bando a sostegno della creazione e sviluppo delle MPMI |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (7/9)

| Assunzioni lavoratori in CIGS (L. 236/93; L. 223/91) | |
|--|--|
| Soggetto gestore | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / INPS |
| Cosa Finanzia | L'assunzione di lavoratori in CIGS da almeno 3 mesi e di dipendenti di aziende beneficiarie di CIGS da almeno 6 mesi |
| Destinatari | <p>Imprese che assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori che abbiano fruito della CIGS per almeno 3 mesi, anche non continuativi • dipendenti di aziende beneficiarie di CIGS da almeno 6 mesi • soci lavoratori con rapporto di subordinazione |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Benefici contributivi: contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali) per 12 mesi. Dall'agevolazione è esclusa la quota a carico del lavoratore che è dovuta per intero come per la generalità dei dipendenti • Benefici economici: contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un periodo pari a: <ul style="list-style-type: none"> - 9 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 21 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 33 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno e nelle aree ad alto tasso di disoccupazione |
| Territori | Tutto il territorio nazionale |

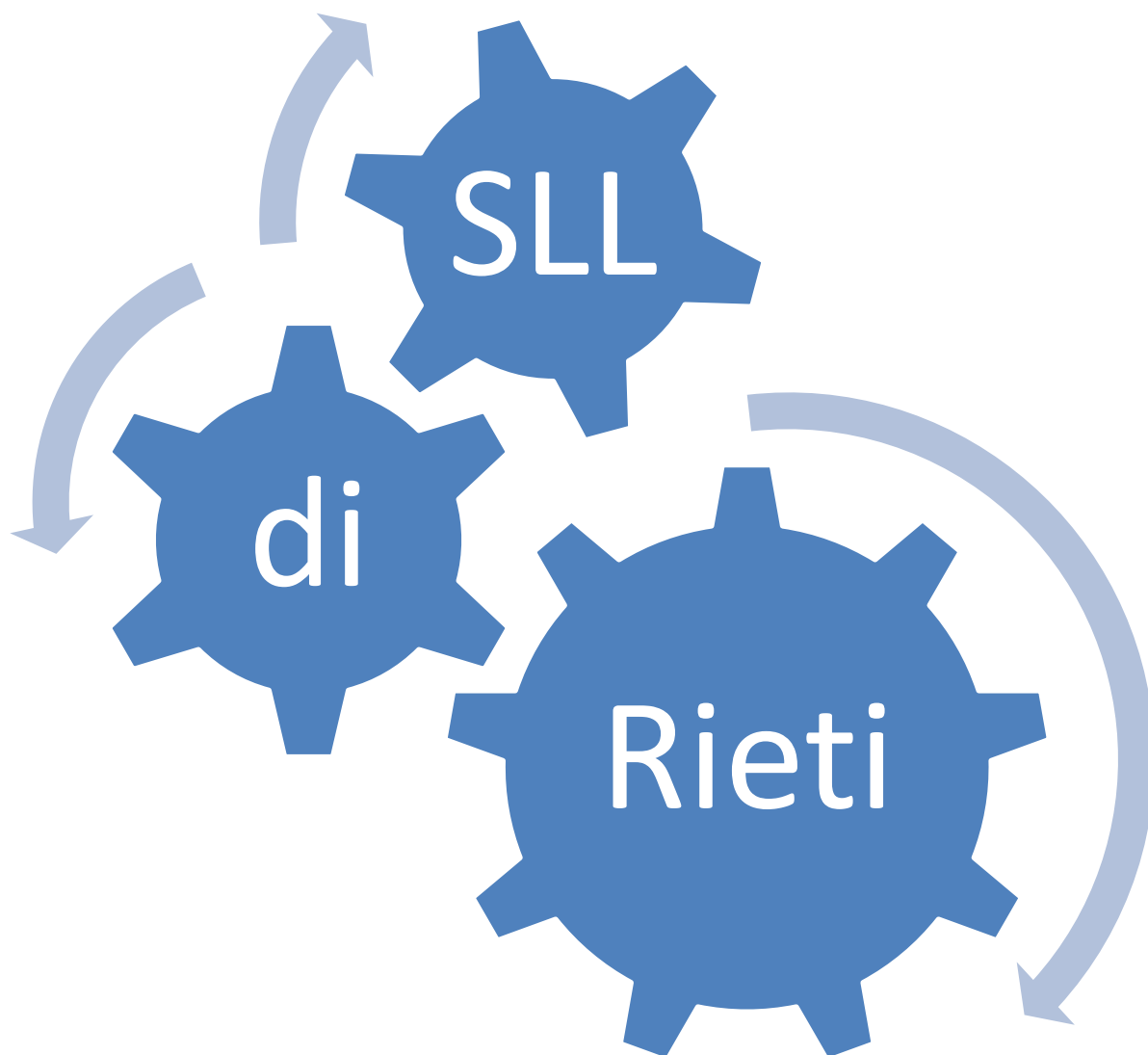
Altri strumenti operativi nell'area di crisi (8/9)

| Assunzioni lavoratori in mobilità (L. 223/91; L. 92/12) | |
|---|--|
| Soggetto gestore | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / INPS |
| Cosa finanzia | L'assunzione a tempo <i>indeterminato</i> di lavoratori in mobilità indennizzata |
| Destinatari | <p>Imprese che assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata • soci lavoratori con rapporto di subordinazione. |
| Agevolazioni | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Beneficio contributivo</i> : contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10%) per la durata di 18 mesi. Dall'agevolazione è esclusa la quota a carico del lavoratore che è dovuta per intero come per la generalità dei dipendenti • <i>Beneficio economico</i> (assunzione a tempo pieno): contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità spettante e non goduta dal lavoratore per un periodo pari a: <ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 24 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 36 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno |
| Territori | Tutto il territorio nazionale |

Altri strumenti operativi nell'area di crisi (9/9)

| Incentivi assunzioni lavoratori in mobilità (L. 223/91; L. 92/12) | |
|---|--|
| Soggetto Gestore | Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali / INPS |
| Cosa Finanzia | Assunzione a tempo <u>determinato</u> , anche part-time. |
| Destinatari | <p>Imprese che assumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata • soci lavoratori con rapporto di subordinazione. |
| Agevolazioni | <p><i>Beneficio contributivo</i> : la quota di contribuzione a carico del datore sulla retribuzione imponibile è pari al 10% per un massimo di 12 mesi. Se nel corso del rapporto lo stesso è trasformato a tempo indeterminato, sia part-time che full-time, il beneficio contributivo spetta per ulteriori 12 mesi.</p> <p><i>Beneficio economico</i> : in caso di trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo pieno e indeterminato, ai datori di lavoro viene concesso un contributo mensile pari al 50% della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta al lavoratore per un periodo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 24 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 36 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno. |
| Territori | Intero territorio nazionale |

Aggiornamento della proposta di massima dei contenuti del
Progetto di riconversione e riqualificazione industriale
Sistema Locale del Lavoro di Rieti
(Art. 1, co3, lett. f) del DM 31.01.2013)
finalizzata alla sottoscrizione di apposito accordo di programma
aggiornamento novembre 2014



Aggiornamento della proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (Art. 1, co3, lett. f) del DM 31.01.2013) finalizzata alla sottoscrizione di apposito accordo di programma

Sommario

| | |
|---|----|
| 1 Premessa..... | 2 |
| 1.1 Motivazione della proposta | 2 |
| 1.2 L'Area della Crisi | 4 |
| 2 Analisi di contesto | 4 |
| 2.1 L'occupazione nel Reatino..... | 2 |
| 2.2 Caratteristiche tessuto imprenditoriale..... | 3 |
| 2.3 Export ed Internazionalizzazione | 4 |
| 2.4 Il sistema del credito..... | 4 |
| 2.5 Sistema della conoscenza | 4 |
| 2.6 – Posizionamento competitivo del territorio..... | 5 |
| 2.7 Principali crisi industriali ed eccellenze nel sistema locale del lavoro di Rieti | 6 |
| 2.7.1 Le crisi | 6 |
| 2.8 Le eccellenze | 7 |
| 2.9 Il nucleo industriale di Rieti - Cittaducale | 10 |
| 2.10 Acceleratore di Impresa –..... | 12 |
| 3 Il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale. PRRI | 13 |
| 3.1 PRRI – Settori industriali target..... | 13 |
| 3.2 Le opportunità – Gli incentivi agli investimenti | 14 |
| 3.3 Le agevolazioni | 15 |
| 3.3.1 Incentivi per gli investimenti – Focus L. 181/89 | 16 |
| 3.3.2 Incentivi per gli investimenti – Focus sugli strumenti regionali..... | 17 |
| 3.3.3. Sostegno all'occupazione..... | 17 |
| 3.3.4 Semplificazione delle procedure..... | 17 |
| 4 Fasi di sviluppo del progetto..... | 17 |
| 4.1 Condivisione..... | 18 |
| 4.2 Avvio | 18 |
| 4.3 Attuazione | 19 |
| 4.4 Governance..... | 19 |
| Appendice 1 - | 21 |
| Appendice 2 - | 29 |

1 Premessa

Il Sistema Locale del Lavoro di Rieti – in particolare i comuni dell'ex circondario di Cittaducale - ha beneficiato, a partire dagli anni '50 e fino all'inizio degli anni '90, degli aiuti previsti dalla Cassa del Mezzogiorno i quali, pur alimentando in maniera distorta l'illusione di uno sviluppo industriale organico, consolidato e sistemico e pur costringendo il territorio a deviare in parte dalle proprie naturali vocazioni (si pensi in particolare all'agricoltura e successivamente al turismo ambientale e religioso) hanno consentito, nei decenni passati, l'insediamento di importanti realtà industriali che hanno contribuito alla diffusione di un significativo patrimonio di formazione tecnica e competenze specifiche e, almeno in una prima fase, hanno incentivato la nascita di piccole e medie iniziative imprenditoriali che, nel tempo, si sono specializzate in determinati segmenti di mercato.

La passata presenza, inoltre, di importanti multinazionali, ha permesso al territorio reatino di maturare conoscenze e competenze specifiche soprattutto in settori come l'elettronica, la mecatronica e la meccanica di precisione, competenze che ad oggi sono a grave rischio di depauperamento.

Attualmente, fattori determinanti quali l'abbandono del territorio da parte delle multinazionali, la mancanza di una vera cultura imprenditoriale locale, la scarsa vocazione dei giovani a fare impresa, la difficoltà nel ricambio generazionale, l'incapacità, in alcuni casi, di aprirsi ai mercati internazionali, la difficoltà ad investire in R&S e ad usare gli strumenti agevolativi in grado di incentivare tali attività, stanno contraendo in maniera preoccupante il tessuto produttivo. Tutto ciò, sommato alle conseguenze della grave crisi internazionale, sta mettendo a durissima prova le imprese locali che non riescono a restituire al territorio benefici in termini economici ed occupazionali.

1.1 Motivazione della proposta

Con Delibera di Giunta n.140 del 8 aprile 2011 la Regione Lazio ha approvato l'istanza per l'accertamento della presenza di situazioni complesse con impatto significativo sulla politica industriale nel Sistema Locale del Lavoro di Rieti – in particolare l'Area dell'Innovazione. Tale atto ha costituito il risultato di un lavoro concordato con il MiSE che ha portato ad un riconoscimento, da parte del MiSE stesso, di area di crisi complessa attraverso il DM 13 aprile 2011. Tale riconoscimento è il presupposto per la presentazione della proposta di PRRI sul SLL di Rieti.

Il fabbisogno individuato è pari ad € 16 milioni, articolati su due assi di intervento, finalizzati alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale del SLL di Rieti:

1.a sostegno agli investimenti delle MPMI localizzate nel SLL di Rieti

1.b reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi (o in via di dismissione), anche dalle Grandi Multinazionali, nel corso degli ultimi anni

Risorse finanziarie regionali (Lazio): € 6 milioni (su 1.a) attraverso uno strumento ad hoc destinato ad investimenti delle MPMI + facilitazione per l'accesso al credito con fondi BEI + interventi di Microcredito legati all'avviamento di microimprenditoria femminile + sostegno alla riqualificazione professionale.

Risorse finanziarie nazionali che si prone di stanziare: € milioni 10 (su 1.b) **di cui alla L. 80/2005 (interventi di reindustrializzazione e promozione industriale - L. 181/89).**

Sviluppo e diversificazione dei sistemi produttivi regionali: promozione di nuovi insediamenti produttivi tramite agevolazione agli investimenti da finanziare ai sensi della L.181/89 e del D.Lgs. 185/00 titolo I e titolo II.

1.2 L'Area della Crisi

Superficie: 1.966 kmq

(11,5 % circa del territorio del Lazio)

Popolazione : 99.197

(1,8 % circa del totale Lazio)

L'Area di crisi comprende complessivamente i seguenti 44 Comuni.

| | |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Accumoli | Longone Sabino |
| Amatrice | Marcetelli |
| Antrodoco | Micigliano |
| Ascrea | Monte San Giovanni in Sabina |
| Belmonte in Sabina | Monteleone Sabino |
| Borbona | Montenero Sabino |
| Borgo Velino | Morro Reatino |
| Cantalice | Orvinio |
| Casaprota | Paganico Sabino |
| Castel di Tora | Petrella Salto |
| Castel Sant'Angelo | Poggio Bustone |
| Cittaducale | Poggio Moiano |
| Cittareale | Poggio Nativo |
| Colle di Tora | Poggio San Lorenzo |
| Colli sul Velino | Posta |
| Concerviano | Pozzaglia Sabina |
| Contigliano | Rieti |
| Fiamignano | Rivodutri |
| Frasso Sabino | Rocca Sinibalda |
| Greccio | Scandriglia |
| Labro | Torricella in Sabina |
| Leonessa | Varco Sabino |

2 Analisi di contesto

2.1 L'occupazione nel Reatino

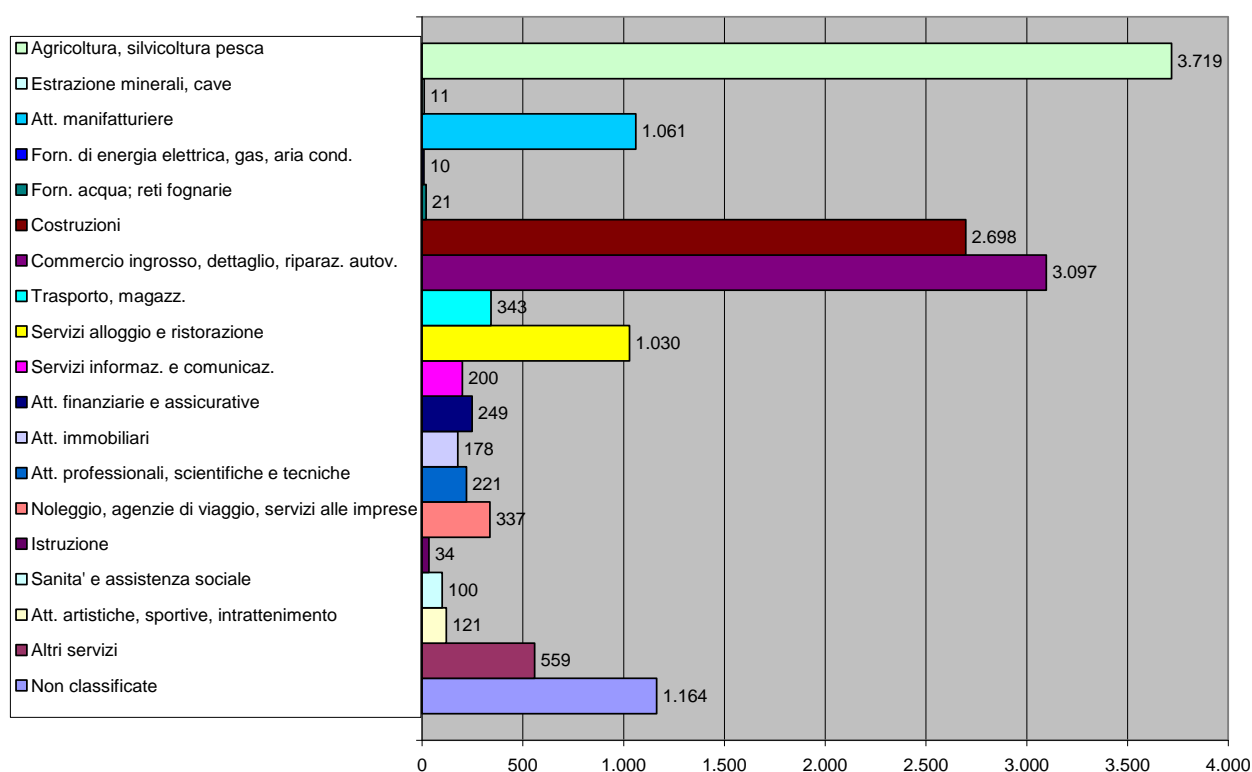
Secondo i dati ISTAT 2012, il 9,8% della forza lavoro della provincia reatina è disoccupata. Il dato è in aumento rispetto all'8,9% del 2011. All'origine della problematica il restringimento della base produttiva e soprattutto la mancanza di profili professionali specializzati a supporto delle imprese, un fattore paradossale che porta le imprese a dichiarare di non trovare sul mercato i profili ricercati. Risulta occupato circa il 54% della forza lavoro mentre il tasso di inattività al 2012 (fonte ISTAT) è circa il 37% in diminuzione rispetto al 40,2% del 2011. Ancora più pesante la situazione registrata dallo studio presentato nel novembre 2013 da Uil Roma e Lazio e da Eures secondo cui i tassi di occupazione e di disoccupazione giovanile (15-24 anni) hanno raggiunto nel Lazio il record negativo dell'ultimo decennio, con valori pari rispettivamente al 15,8% e al 40% nel 2012 (18,6% e 35,3% in Italia). Nell'ultimo anno il numero degli occupati in questa fascia di età si è ridotto dell'11,7% (-4,6% in Italia), attestandosi a 88,5 mila (-11,7 mila unità rispetto al 2011), mentre i giovani in cerca di lavoro, pari a 59 mila, sono aumentati del 15,5% (+26,7% in Italia). Su scala territoriale a Viterbo si registra il 44,6% di disoccupazione giovanile, a Latina (40,3%) e a Roma (40,1%), seguite da Frosinone (37,9%) e Rieti (32,4%). Il disagio occupazionale è maggiormente avvertito dalla componente femminile della forza lavoro (43,4%, il tasso di disoccupazione per le donne 15-24enni, a fronte del 37,4% per gli uomini). Tra i 'middle young', (25-34 anni), si rileva un tasso di occupazione (65,7% nel Lazio e 63,8% in Italia nel 2012) ampiamente superiore rispetto ai giovanissimi (15-24 anni), ma anche in questa fascia il numero degli occupati diminuisce in termini

assoluti di 8.200 unità rispetto al 2011 (-1,8%), attestandosi a 460.300. Congiuntamente, si osserva un forte incremento dei disoccupati (+24,4% nel Lazio e +26,2% in Italia), pari a +16.500 unità in valori assoluti: il numero dei 25-34enni in cerca di occupazione nella regione raggiunge le 84.200 unità nel 2012, mentre il tasso di disoccupazione sale al 15,5% (+2,8 punti rispetto al 2011), annullando i risultati positivi del 2011 (si registrò una lieve contrazione di -0,6 punti). A livello territoriale si segnala un significativo deterioramento delle condizioni occupazionali nelle due province industriali di Frosinone e Latina (+8,2 e +4,6 punti percentuali l'andamento dei rispettivi tassi di disoccupazione rispetto al 2011) che, con un tasso del 24% e del 18,5%, conseguono le performance peggiori all'interno della regione, seguite da Rieti (15,5%), Roma (14,2%) e Viterbo (13,9%), unico territorio a registrare una variazione positiva (-4,7 punti rispetto all'anno precedente).

2.2 Caratteristiche tessuto imprenditoriale

Al 30/09/2013 risultano iscritte al registro delle imprese della CCIAA di Rieti 15.152 imprese di cui 13.168 sono attive.

Distribuzione per settore di attività



Dimensioni - La dimensione media delle imprese reatine è di 4,5 addetti, in linea con la media nazionale ma al di sotto del dato medio regionale (4,8). Nel settore esclusivamente industriale la media degli addetti è di 6,8 (7,4 nel Lazio, 8,5 in Italia). Le imprese risultano generalmente sottocapitalizzate, il sistema finanziario delle imprese è quasi esclusivamente banco centrico, utilizza scarsamente il capitale di rischio ed è concentrato soprattutto sul capitale di debito esponendosi eccessivamente alle dinamiche creditizie.

Difficoltà a Fare Rete - Le imprese evidenziano una forte resistenza alle forme aggregative. Solo due imprese reatine fanno parte di un contratto di rete. Nessun contratto di rete è stato realizzato in provincia di Rieti.

2.3 Export ed Internazionalizzazione

Il sistema mostra una limitata competitività d'insieme ed una scarsa propensione ai mercati internazionali. L'indicatore della propensione all'export è del 6,2% contro il 16,8 del Lazio e il 22,6 dell'Italia. Nel 2012 le esportazioni ammontano a 186milioni di euro (17,9miliardi nel Lazio) seguendo un andamento decrescente. Il trend indica perdita di competitività internazionale, e ulteriore contrazione del contributo del commercio mondiale alla formazione del Pil reatino. L'indicatore dell'import locale è al 4,5% contro l'8,6 del Lazio e il 21,7 dell'Italia. Nel 2012 nella Provincia di Rieti le importazioni ammontano a 269milioni di euro (29,519miliardi nel Lazio)

2.4 Il sistema del credito

Nella prima metà dell'anno 2013 l'andamento del credito alla clientela privata regionale ha continuato a risentire della riduzione dell'attività economica: la flessione dei prestiti alle imprese, in atto dalla seconda metà del 2012, è divenuta più intensa, mentre il credito alle famiglie ha ristagnato. Nelle valutazioni delle banche l'andamento dei prestiti alle imprese continua a risentire della debolezza della domanda di finanziamenti per la riduzione della spesa per investimenti e, nella fase più recente, anche per le minori esigenze di fondi per capitale circolante. Le politiche di offerta delle banche rimangono improntate a cautela per l'aumento della rischiosità delle imprese. Anche le indagini condotte presso le imprese segnalano la sostanziale stazionarietà delle richieste di prestiti e il persistere di difficoltà di accesso al credito.

Con il protrarsi della fase recessiva è ulteriormente peggiorata la qualità del credito alle imprese. Il flusso di nuove sofferenze sui prestiti ha raggiunto i livelli più alti dal 2008, aumentando in misura consistente per il comparto delle costruzioni. È rimasta invece su livelli stabili e nel complesso contenuti la rischiosità del credito alle famiglie.

Si è consolidata la ripresa dei depositi bancari delle famiglie, avviatasi nella seconda parte del 2012; l'aumento dei depositi, che ha interessato anche quelli in conto corrente, ha più che bilanciato il calo delle obbligazioni bancarie*.

**Banca d'Italia – L'Economia del Lazio – novembre 2013*

Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia, nella definizione della offerta localizzativa, possono assicurare le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti.

Sono presenti sul territorio diversi gruppi bancari con 84 sportelli che servono 31 comuni della provincia.

Gli istituti di credito maggiormente rappresentativi sono: a) Unicredit Banca; b) Intesa S. Paolo; c) Banca Popolare; d) Banca di Credito Cooperativo.

2.5 Sistema della conoscenza

Il sistema della conoscenza è rappresentato dall'Università, dai Centri di Ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico e dai cluster tecnologici che nell'ambito dell'offerta localizzativa possono rendere disponibili:

- competenze professionali qualificate
- risultati di ricerca per il trasferimento tecnologico
- partnership per la promozione di spin off da ricerca

Sono presenti sul territorio:

- **Il Polo Universitario di Rieti** Sabina Universitas, Società Consortile per Azioni, con sede in Rieti. Da oltre dieci anni sono presenti la Facoltà di Ingegneria, la Facoltà di Medicina e

Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" ed il Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE) dell'Università degli Studi di Viterbo "Tuscia".

- ✓ **Polo di Ingegneria** - Presso il Polo di Ingegneria si svolgono il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Costruzioni edili e dei Sistemi ambientali ed il Corso di Laurea triennale in Ingegneria per l'Edilizia e il Territorio.
 - ✓ **Polo di Medicina** - Presso il Polo di Medicina i Corsi di Laurea triennali in Infermieristica, in Fisioterapia, in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, in Tecniche di Laboratorio Biomedico.
 - ✓ **Polo di Agraria** - La Facoltà di Agraria, presso la sede di Cittaducale, è presente con il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, che si differenzia nei percorsi didattici di Gestione delle Aree Protette – Eco ingegneria Forestale - Monitoraggio e Certificazione Forestale e Ambientale.
- In località Campofiorito sul Monte Terminillo, il **Centro Appenninico del Terminillo "C.Jucci"**. Emanazione dell'Università degli Studi di Perugia, si occupa di ricerca e sperimentazioni in campo agronomico e dello studio delle rilevazioni climatiche necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca principale. Il Centro Carlo Jucci svolge la sua attività grazie a 4 stazioni di ricerca poste a 379, 1050, 1739 e 1000 m s.l.m.

2.6 – Posizionamento competitivo del territorio

Nella classifica generale 2013 dell'annuale ricerca sulla qualità della vita redatta da Il Sole 24 Ore, il territorio di Rieti si colloca al 74° posto su 106 province. Rispetto al 2012 peggiora la posizione relativa agli indicatori che riguardano il Tenore di Vita (dall'80° all'85° posizione), i Servizi e l'ambiente (dall'86° al 93° posto) e, soprattutto, gli indici relativi ad Affari e Lavoro (la provincia passa dalla 78° alla 82° posizione). Nel dettaglio del capitolo Affari e lavoro spicca la 71° posizione relativa al numero di imprese registrate (solo 9,68 ogni 100 abitanti). Il territorio è inoltre all'87° posto nel rapporto tra impieghi e depositi bancari (stessa posizione del 2012). 87° posizione anche per quanto riguarda la quota di export sul Pil (solo il 6,43% era il 5,06 nel 2011). Drammatico il dato relativo alle start up innovative. La provincia chiude in ultima posizione, in compagnia, tra le altre, delle province di Crotone, Ragusa, Caserta, Vibo Valentia, Agrigento, Matera, Siracusa, con un dato uguale a zero. A questo si aggiungano i dati rilevati lo scorso anno relativi all'imprenditoria giovanile (61° posizione con 45,9 giovani imprenditori tra i 18 ed i 29 anni ogni mille giovani della stessa età), alle presenze turistiche (101° posizione) e all'indice di copertura della banda larga (106° posto)

Gli indicatori relativi al Tenore di Vita fanno registrare un arretramento del Valore aggiunto pro-capite. Si passa dalla 73° alla 77° posizione con un valore che scende da 19.033,83 euro a 18.106,65 euro. Siamo inoltre all'82° posto per depositi bancari (13.398,48 euro), al 64° per importo medio delle pensioni (710,18 euro) e all'89° per variazione dei consumi pro capite (0,89 tra il 2010 ed il 2012). 73° per tasso di inflazione (3,26%) e 34° per il costo degli immobili al metro quadrato (1.600euro)

In discesa anche gli indici che riguardano Servizi ed ambiente. L'indice Legambiente per l'Ecosistema ci colloca al 73° posto (eravamo 45° nel 2012). Siamo 98° per percentuale di emigrazione ospedaliera, 60° per numero di cause definite ogni 100 sopravvenute o pendenti (36,02 è il valore)

Migliorano solo i dati relativi all'ordine pubblico (dalla 24° alla 12° posizione) e alla popolazione (dal 17° al 10° posto). Al settimo posto per densità abitativa (56,41 abitanti per km quadrato), preoccupa la variazione negativa del 2,70% dell'incidenza dei giovani sul totale della popolazione. Si conferma il dato positivo relativo alla percentuale di laureati. La provincia è al 10° posto con 82,36 laureati ogni mille giovani tra i 25 ed i 30 anni, in aumento rispetto ai 73,66 dell'anno precedente

| COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO | |
|---|--|
| PUNTI DI FORZA | PUNTI DI DEBOLEZZA |
| Bassa criminalità e alta sicurezza Alta scolarizzazione universitaria Elevata qualità dell'ambiente | Scarsa intraprendenza imprenditoriale, anche a livello giovanile Bassa propensione agli investimenti Bassa propensione all'export Scarsa capacità di attrazione turistica Scarsa dotazione infrastrutturale Scarsa copertura della banda larga |

2.7 Principali crisi industriali ed eccellenze nel sistema locale del lavoro di Rieti

2.7.1 Le crisi

RITEL - Nata dalle spoglie della Telettra, l'azienda è ora soggetta a un fallimento che ha visto la chiusura del sito di via Salaria e il ricorso forzato agli ammortizzatori sociali per i quasi 200 lavoratori che durante il mese di novembre 2013 hanno anche ricevuto la lettera di messa in mobilità e licenziamento dalla curatrice fallimentare. In questi giorni è in corso un confronto per verificare la possibilità di riattivare la cassa in deroga fino a dicembre 2013 mentre sembra ormai chiuso l'accordo per riaprire il sito con una newco, la Elco, che ha già siglato i primi accordi con Finmeccanica per la garanzia di commesse e una produzione da definire nel piano industriale. L'azienda dovrebbe riaprire con non più di 15 lavoratori. Sono in corso incontri al Mise.

SCHENIDER - E' ormai un anno che la multinazionale dell'elettronica ha annunciato la chiusura del sito reatino che, nonostante i bilanci sempre positivi, potrebbe essere sacrificato per la volontà aziendale di aprire nell'est Europa. Nel sito sono occupati circa 200 operai che, con istituzioni e sindacati, hanno fatto aprire un tavolo di crisi al Ministero. La trattativa ha portato al momento ad affidare ad un advisor il compito di trovare un compratore e in azienda si sono susseguiti diversi sopralluoghi anche se, ad oggi, non c'è nulla di concreto

ALCATEL - Circa 50 lavoratori della multinazionale francese aspettano di capire cosa accadrà all'azienda che sembra avere avviato un percorso binario: da una parte esternalizzare i servizi con una società terza, che a Rieti potrebbe inglobare 14 lavoratori, e dall'altra includere Rieti nel piano di ristrutturazione "Shift Plan" che vedrebbe il sito locale al centro di una vera e propria dismissione dei servizi e quindi dei posti di lavoro. Al momento è aperto un tavolo di trattativa nazionale al Mise

ENTERPRISE - GRUPPO ANGELANTONI - Dopo la messa in liquidazione dell'azienda del gruppo Angelantoni, circa 50 lavoratori sono stati messi in cassa integrazione salvo poi essere riassorbiti (in circa 20 unità) da una nuova proprietà guidata dal tandem Francesco Verolino e Dario Rossetto. I due, entrati grazie a una cessione di ramo d'azienda, stanno ripartendo con la produzione e vedranno ancora attiva la presenza del gruppo Angelantoni in una prima fase di ripresa.

SOLSONICA - L'azienda, nata dalle spoglie della Texas Instruments, è il punto di riferimento nazionale nel settore fotovoltaico. Appartiene al gruppo Eems, uno dei leader mondiali nel mercato dei semiconduttori. Il primo insediamento di Texas Instr. a Rieti, ed in Italia, risale al 1969 e si pone subito all'avanguardia nelle tecnologie legate al silicio; nel 1994 il management acquisisce lo stabilimento da Texas Instruments e nasce Eems Italia che, in un decennio, diventa uno dei primi operatori al mondo nel settore dei microchip aprendo due stabilimenti in Cina e trasformandosi in una multinazionale quotata nel segmento star della Borsa di Milano. Nel 2007 nasce Solsonica, con l'obiettivo di affermarsi nel settore fotovoltaico. In pochi anni Solsonica diventa numero uno in Italia (fonte: Solar Energy Report 2011 dell'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano) e continua a mantenere la propria leadership nonostante le difficoltà legate all'esaurirsi degli incentivi offerti dal Conto Energia. La forza industriale di Solsonica deriva del forte background industriale, dall'attitudine alle sfide in settori altamente tecnologici, dalla provenienza dalla "cultura del silicio",

dalla solidità finanziaria, dalle competenze professionali di eccellenza. L'azienda opera in un mercato in espansione che richiede un alto potenziale produttivo, la necessità di produttori autorevoli nello scenario europeo, la crescita della sensibilità "green", un impegno politico sulle rinnovabili che punti alla grid parity. Solsonica è il più grande produttore nazionale di celle e moduli (140 MW moduli). La strategia per il consolidamento aziendale va nella direzione della riduzione dei costi di produzione, perseguimento dell'eccellenza manifatturiera con un focus sull'innovazione. La società ha ottenuto le seguenti certificazioni e garanzie: Factory Inspection (EU Products), ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OSHAS 18001:2007, IEC 61215, IEC 61730, CEI EN 61701:2000, PV Cycle. Il 27 novembre 2013, la capogruppo EEMS ha stipulato un accordo di ristrutturazione del debito (circa 43milioni di euro) con il pool di banche finanziatrici. Tuttavia, l'accordo di ristrutturazione del debito è stato risolto dal Pool di Banche ed è stato necessario avviare una procedura concorsuale (art. 161 comma 6) sia per EEMS che per Solsonica e il Tribunale di Rieti ha dato un periodo per la presentazione di un piano di concordato.

La vertenza è sul tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Si sta cercando di interloquire con soggetti interessati a compiere operazioni di salvataggio nei confronti della società Solsonica.

2.8 Le eccellenze

PUMP VALLEY - Noto al settore come "Pump Valley", il nucleo industriale di Rieti è diventato negli anni centro di riferimento per la produzione di pompe dosatrici. Molte le società che operano in questo campo (tra cui Seko, Injecta, Emec) e moltissimi, ormai, i clienti che hanno i centri locali come punti di riferimento per la realizzazione di sistemi più e meno complessi. Una perla questa filiera per l'intera provincia, su cui sicuramente brillano SEKO ed EMEC, aziende leader nel mondo e che operano ormai da oltre 40 anni. La SEKO con oltre 700 dipendenti divisi tra le varie controllate in Italia, Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Singapore, Usa, Brasile, Sud Africa, Cina, Russia, Danimarca, Svezia e Romania. La EMEC con oltre 200 dipendenti ha costruito negli anni il suo posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale, quest'ultimo curato con oltre 70 agenti nel mondo puntando essenzialmente su aree geografiche ad alto tasso di crescita come Medio Oriente e Far East.

BAXTER - E' una multinazionale attiva in diversi rami del settore sanitario che opera con prodotti ad alta caratteristica tecnologica impiegati in dispositivi medici, nell'industria farmaceutica e nelle biotecnologie. In tutto il mondo (250 stabilimenti in Europa, America del Nord, America Latina e Asia) i 50.000 dipendenti dell'azienda vivono e lavorano tra le persone che utilizzano le terapie e i servizi di Baxter.

In molti casi si tratta di pazienti affetti da patologie complesse come emofilia, insufficienza renale, immunodeficienze, tumori e traumi gravi. Sfruttando la sua esperienza nella raccolta e nel frazionamento del plasma, Baxter ha risolto la pressante esigenza medica di migliorare la sicurezza dei prodotti ematici applicando la tecnologia ricombinante come alternativa ai trattamenti con plasmaderivati. Nel corso degli anni Baxter ha realizzato soluzioni mediche innovative che hanno inciso notevolmente nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti. Grazie alle sue competenze scientifiche e tecnologiche in modi innovativi, Baxter continua a proporre soluzioni ai problemi che emergono nel settore medico.

LOMBARDINI MOTORS - Da 80 anni Lombardini fa motori diesel di grande qualità, pensati in tutti i dettagli per soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti. Quando nel 1933 Adelmo Lombardini capì che l'agricoltura avrebbe avuto bisogno di motori, che la meccanizzazione sarebbe stata necessaria per aiutare l'uomo a lavorare la terra, fondò l'azienda e fece quei motori. Da allora Lombardini continua a immaginare di cos'hanno e avranno bisogno gli uomini, e a fare la propria parte, producendo motori diesel che sono lo specchio della propria filosofia. Oggi Lombardini, parte della multinazionale americana Kohler, conta 4 filiali in Europa (Francia, Spagna, Germania e Regno Unito), un local office a Singapore, 4 stabilimenti produttivi (2 in Italia a Reggio Emilia ed a Rieti, uno in Slovacchia a Martin ed uno in India ad Aurangabad), 150 distributori ed oltre 2000 punti di servizio tra centri vendita ricambi ed assistenza tecnica.

RIELCO – La società nasce nel 1989 aggregando realtà già operanti nel settore con l'obiettivo di conquistare una posizione rilevante nella progettazione, realizzazione, manutenzione e conduzione

di impianti. L'attività svolta ha determinato un forte consolidamento sul mercato e l'espansione dell'area produttiva. L'azienda è abilitata ai fini della sicurezza ed in possesso delle principali iscrizioni e certificazioni quali UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione ed installazione di impianti elettrici, telefonici, antintrusione, termomeccanici, idrico sanitari, trasmissione dati, rilevazione fumo e fotovoltaici e l'Attestazione di qualificazione alla esecuzione di Lavori Pubblici per le categorie OG1 Class. III, OG9 Class. II, OG10 Class. III, OG11 Class IV bis, OS9 Class. III, OS19 Class. II, OS28 Class. III, OS30 Class. III. La Divisione Impianti della RIELCO realizza impianti elettrici di potenza, impianti di climatizzazione, riscaldamento e trattamento aria, impianti termoidraulici ed idrico sanitari, stazioni di energia, cabine elettriche, quadri elettrici, impianti speciali, engineering management e servizi. Nel 2009 sono state create la Divisione Ambiente e la Divisione Energia. La Divisione Energia, accreditata E.S.CO. (Energy Service Company) fornisce prodotti e servizi per la generazione locale di energia da fonti rinnovabili, il raggiungimento del miglior efficientamento energetico del sistema e la riduzione dei consumi energetici. Applicazioni di punta della Divisione Energia sono l'ammodernamento degli impianti tecnologici per un utilizzo più efficiente dell'energia, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica anche attraverso sistemi di cogenerazione e rigenerazione, l'utilizzo di sistemi di building management/domotica, l'ottimizzazione degli aspetti economici finanziari finalizzati alla minimizzazione del rischio. La Divisione Ambiente integra la tradizionale produzione con avanzati sistemi di purificazione e sanificazione ambientale. I sistemi A.DE.CO. progettati da Rielco rappresentano un innovativo processo di igienizzazione dell'aria in ambienti indoor in grado di rivoluzionare il concetto di sanificazione e decontaminazione ottenendo in funzione delle diverse attività inquinanti un elevato abbattimento degli odori di natura organica ed inorganica.

TELPRESS - Telpress opera dal dal 1982 nel settore dell'informazione giornalistica offrendo tecnologie e servizi per la diffusione, la raccolta e la distribuzione di notiziari multimediali prodotti dalle agenzie di stampa e dai new media. L'azienda contribuisce alla realizzazione di sistemi di archiviazione, ricerca e consultazione di news e documenti multimediali per uffici stampa, alla modernizzazione dei sistemi editoriali delle agenzie di stampa, alla costruzione di front-end redazionali per i giornali e per le emittenti radio televisive. tra i leader del mercato di riferimento, realizza hardware e software per il trattamento, la ricezione e la diffusione in rete o in broadcast delle news di agenzia così come consente la selezione, la raccolta e la ridistribuzione automatica delle news e degli articoli pubblicati sulla stampa periodica, sui siti internet e sui canali delle emittenti radio televisive. Telpress è l'unica azienda al mondo ad aver sviluppato una propria piattaforma di comunicazione, un sistema di workflow management, e un sistema di video scanning, in grado di produrre, ricevere, archiviare, classificare, ritrasmettere e selezionare in display video o a stampa le news di agenzia e ogni altro documento testuale o multimediale diffuso dalle agenzie di stampa o disponibile da altre sorgenti a stampa, in rete internet o in diffusione radio TV.

EDA INDUSTRIES – La società, certificata ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004, opera nel settore della progettazione e della produzione di sistemi di Burn-in e sistemi di test/collaudo rivolti alle aziende di produzione dei circuiti integrati. Accanto alla realizzazione dei sistemi vi è la produzione di schede BIB (Burn In Board) da utilizzarsi nei processi di Burn-In per il carico/scarico dei componenti. Con il termine Burn-In si definisce un particolare step di processo all'interno del ciclo produttivo dei circuiti integrati. Il processo ha lo scopo di eliminare la difettosità infantile dei dispositivi a impiegare e si realizza attraverso uno stress controllato sui dispositivi, in modo da identificare quelli non adatti ad essere utilizzati nel ciclo produttivo. Lo stress generato è di tipo termico ed elettrico. I sistemi di Burn-In e test risultano composti da una parte strutturale e metallica che include la camera termica e da una parte software che gestisce e controlla i processi. Le tipologie dei sistemi prodotti sono molteplici (si pensi alle infinite applicazioni che hanno i componenti elettronici) con caratteristiche e prestazioni che variano a seconda delle esigenze dell'utilizzatore e dei cicli di produzione nei quali debbono intervenire. Inoltre le nuove generazioni di sistemi permettono anche il collaudo dei dispositivi sottoposti ai cicli di stress, aumentando notevolmente le prestazioni operative. Parimenti, i sistemi di test sono molteplici e possono riguardare elementi quali i moduli di memoria ed i componenti digitali. La tendenza del mercato è quella dell'aumento della qualità, della complessità e delle prestazioni dei sistemi, di ogni tipo, per tale motivo si assiste ad un innalzamento dei prezzi di mercato, con una sempre maggiore differenziazione di prodotto. Pur essendo una Pmi, seppure di stampo engineering, Eda opera ad alto contenuto tecnologico, tanto che, nel breve periodo della sua attività, ha consolidato una

significativa presenza sul mercato, attuando collaborazioni e commesse con aziende di rilevanza mondiale. Tra i clienti di Eda troviamo STMicroelectronics ed Infineon Technologies (entrambe leader nel settore semiconduttori), Ansaldo Sts, On Semiconductor, Selex, Celestica, Murata, Micron. La holding Eda Holding s.r.l detiene le partecipazioni in Eda Industries s.p.a. e Eda Industries Asia Pacific con sede in Singapore.

RCM – La società, certificata EN ISO 9001-2008, è divenuta nel tempo uno dei più importanti riferimenti nel settore metalmeccanico grazie all'alta specializzazione del proprio personale e alle avanzate tecnologie impiegate in ogni fase della lavorazione. L'azienda, che attualmente occupa circa 50 addetti, è strutturata in diverse divisioni: serramenti, lavorazioni metalliche, carpenteria, ufficio tecnico e R&D. La divisione carpenteria leggera e meccanica di precisione è dotata di macchinari computerizzati che consentono produzioni d'avanguardia per la realizzazione di particolari in acciaio, acciaio inox ed alluminio elettrosaldati. Tra le produzioni si registrano strutture, parti ed accessori, tubazioni per exhaust, sistemi di insonorizzazione per impianti di produzione, strutture ed arredi metallici in acciaio inox, in particolar modo dedicati a Clean-room nei settori farmacologico ed elettronico. L'avanzata tecnologia impiegata consente di produrre componenti metallici di altissima precisione. Il sistema produttivo consente la realizzazione di singole parti meccaniche, automatismi per linee di produzione, linee complete. La sofisticata strumentazione, i torni a controllo numerico e i centri di lavoro di cui l'azienda dispone permettono la produzione in serie di particolari meccanici dotati di elevatissimi standard di precisione. Uno dei mercati di riferimento dell'azienda è, tra gli altri, il settore farmaceutico, settore nel quale la società ha consolidato nel tempo importanti partnership. Altro settore di riferimento è il fotovoltaico. L'azienda offre attualmente servizi e manufatti ai produttori di pannelli e alle società di installazione. Nel settore della Microelettronica l'azienda fornisce invece arredi per la movimentazione e los toccaggi di dispositivi ed attrezzature di supporto alle aree di produzione, arredi per clean rooms e changing rooms, basamenti antivibrazionali per macchine di produzione, attrezzature per l'hook-up. Altro settore di riferimento è quello dei serramenti, facciate e coperture nel quale l'azienda è in grado di fornire un'ampia gamma di prodotti e soluzioni

TECNOLOGIE FUTURE – La società, certificata UNI EN ISO 9001:2008 opera nella progettazione, produzione, riproduzione e riparazione di sistemi elettrici, elettronici, elettromeccanici e di telecomunicazioni nei settori della conversione e controllo di energia, telecomunicazioni, trasmissioni, digitale, controlli industriali, infomobilità. La produzione trova applicazione nei settori delle schede ed apparati per tlc, telefonia, produzione e distribuzione energia elettrica. Nell'alimentazione dei servizi di emergenza, dei sistemi di controllo e supervisione di centrali e sistemi di sicurezza, dei sistemi di segnalazione in campo ferroviario, dei ponti radio. Nei sistemi di controllo di bordo per veicoli di trasporto pubblico, sistemi di produzione e immagazzinamento energia solare stand alone, progettazione di sistemi e apparati di alimentazione. Tra i propri clienti, la società annovera Alcatel Lucent France, Alcatel Italia, Ansaldo Breda, Aim Mobilità, Anovo, Atac, Lombardini, Rai Way, Telecom Italia, Thales Italia, Vitociset ed altri.

MICRO LAVORAZIONI INDUSTRIALI – La società opera da oltre 70 anni nelle lavorazioni di micromeccanica applicata all'industria tessile, medica, automobilistica ed aeronautica. Tutte le lavorazioni vengono effettuate grazie a personale altamente specializzato e a macchinari a controllo numerico di altissima precisione. L'azienda opera su specifiche richieste dei propri clienti, leader nei propri settori sia in Italia che all'estero.

F.LLI AGUZZI – L'azienda nel corso degli anni si è affermata nel settore dei pezzi speciali in acciaio per condotte delle carpenterie e dei tubi ricavati da calandra. Forte di questa esperienza, ha avviato la produzione di tubi in acciaio di grande diametro a saldatura elicoidale con un impianto di formatura di elevata efficienza e di ottima qualità di produzione. Nell'attuale insediamento produttivo si realizzano tubi in acciaio a saldatura elicoidale di grande diametro e pezzi speciali in acciaio e tubi a saldatura longitudinale. L'azienda è orientata alla produzione di tubi e pezzi speciali (curve, giunti, flangi) in acciaio di alta qualità. Forte del suo specifico know-how nella formatura e saldatura dei tubi e in tutti i relativi impianti (interamente progettati e costruiti dai propri tecnici), l'azienda dimostra massima attenzione all'applicazione di nuove tecnologie necessarie a soddisfare le diverse esigenze della propria clientela.

TECNOPLASTICA REATINA – L'azienda, certificata UNI EN ISO 9001:2008 opera da trent'anni nel settore degli stampi e dello stampaggio ad iniezione di speciali materiali termoplastici ed offre servizi di realizzazione del disegno 3D come da specifiche indicazioni dei clienti, realizzazione del prototipo (prototipazione rapida ed innovativa, stereo litografia con materiale trasparente e biocompatibile), progettazione stampi (industriali e pilota), realizzazione stampi ed attrezzature collaterali, stampaggio ad iniezione (produzione in serie e mini serie). L'azienda ha consolidato nel tempo importanti partnership nei settori auto motive, chimico, meccanico, farmaceutico, elettrico ed elettronico

GLOBAL ECOLOGY INDUSTRIA – L'azienda progetta, produce e fornisce coperture in leghe d'alluminio per la captazione delle emissioni odorifere ed inquinanti provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue civili ed industriali e dai serbatoi di stoccaggio di idrocarburi e derivati. La società si è dedicata totalmente alla ricerca di prodotti idonei a combattere l'inquinamento che non fossero essi stessi inquinanti come vetroresina, FE ecc, deperibili nel tempo e lo ha fatto sviluppando un sistema di coperchi prefabbricati in leghe speciali al magnesio di alluminio capaci di resistere ai vapori aggressivi nonché alla salsedine, inalterabili dai raggi U.V. e dagli effetti termici ciclici giornalieri e stagionali. L'azienda è stata la prima ad introdurre nei sistemi di coperture per gli adeguamenti ambientali le leghe speciali d'alluminio attraverso progettazioni e metodi di prefabbricazione e montaggio ispirati al mondo delle costruzioni aeronautiche.

COMECOTECH&TECNOIND – L'azienda nel settore del water treatment da più di 20 anni, intervenendo sull'intero working cycle del settore, grazie ad un sistema di progettazione, produzione e monitoraggio che si fonda su diverse e rigide fasi di controllo di qualità. La società garantisce una continua assistenza grazie ad un'efficace sistema di CRM.

L'area di Rieti - Cittaducale fa parte del distretto regionale dell'innovazione e dell'aerospazio.

- ✓ **Sistema Produttivo Locale “Area dell’Innovazione del Reatino” (Comuni di Rieti e Cittaducale)**
Riconosciuta, nell'ambito della L.R. 36/2001 istitutiva dei Distretti Industriali e dei Sistemi Produttivi Locali regionali, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1307 del 5 dicembre 2003.

- ✓ **DTA - Il Distretto Tecnologico Aerospaziale del Lazio**
L'Italia è il terzo paese in termini di contributi all'ESA e, in quanto tale, protagonista dei più importanti programmi spaziali europei. Grazie all'impegno del Governo Italiano e delle Autorità Locali, da 20 anni il settore aerospaziale beneficia di un intenso programma di agevolazioni e finanziamenti. In particolare, per quanto riguarda il Lazio, nel giugno 2004 la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Università e della Ricerca hanno firmato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la costituzione del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) sul territorio regionale.
Sul territorio regionale sono distribuite imprese aerospaziali, di subfornitura, elettronica, informatica, avionica, comunicazione e aziende di servizi aeronautici, di manutenzione e aeroportuali. All'interno dell'Area di Cittaducale è presente una grande impresa - EDA Industries SpA- inserita nel DTA e che si occupa della produzione e distribuzione di:
- Sistemi, sottosistemi ed equipaggiamento per aeromobili, mezzi navali e terre; - Mezzi spaziali, sistemi e applicazioni (ASD).

2.9 Il nucleo industriale di Rieti - Cittaducale

Sono 320 le imprese localizzate nell'area del consorzio industriale Rieti-Cittaducale. 140 appartengono al settore manifatturiero (i più rappresentati sono quelli della meccanica,

dell'elettronica/elettrotecnica, della lavorazione del legno, della carpenteria), 78 al commercio, 16 ai trasporti.

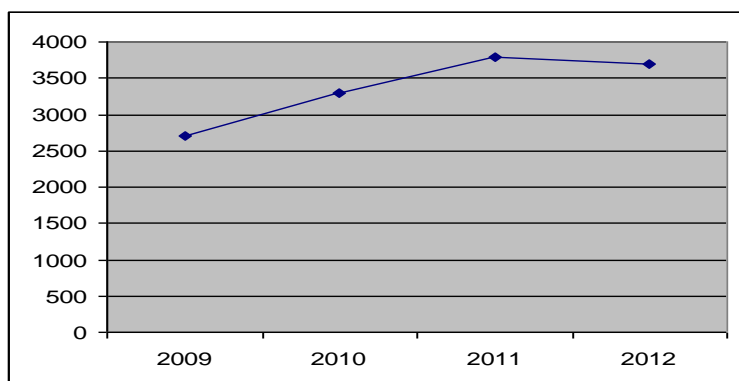
| IMPRESSE DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE RIETI CITTADUCALE PER SETTORE PRODUTTIVO | N. IMPRESSE |
|---|------------------------|
| Agricoltura caccia e silvicoltura | 1 |
| Estrazione minerali | 0 |
| Attività manifatturiere | 140 |
| Forniture energetiche elettriche gas | 1 |
| Produzione e distribuzione acqua, gestione fognature e rifiuti | 5 |
| Costruzioni | 10 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio- riparaz. Autoveicoli motocicli | 80 |
| Trasporti | 18 |
| Alberghi e ristoranti | 6 |
| Servizi di comunicazione | 6 |
| Attività finanziarie | 2 |
| Attività immobiliari | 9 |
| Attività legali, consulenza | 1 |
| Servizi alle imprese | 2 |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali | 1 |
| Istruzione | 0 |
| Assistenza sociale e sanità | 2 |
| Attività ludiche | 0 |
| Attività e organizzazioni associative | 2 |
| Attività svolte da famiglie e convivenze | 0 |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali | 0 |
| Non classificate | 86 |
| Chiusura attività | 5 |
| TOTALE IMPRESSE | 377 |

Fonte Rieti 2020

| SPECIALIZZAZIONE DELLE IMPRESSE MANIFATTURIERE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DI RIETI (MARZO 2013) | N° IMPRESSE |
|---|------------------------|
| Meccanica | 34 |
| Elettronica ed elettrotecnica | 19 |
| Chimica industriale e chimica farmaceutica | 4 |
| Impiantistica | 3 |
| Carpenteria | 10 |
| Elettromeccanica | 3 |
| Lavorazione del legno, mobili e arredo | 11 |
| Lavorazione della plastica | 7 |
| Lavorazione degli alimenti | 10 |
| Lavorazione del vetro | 3 |
| Tessile | 3 |
| Stampa e grafica | 5 |
| Lavorazione marmo | 4 |
| Infissi | 4 |
| Torrefazione | 1 |
| Materassi | 1 |
| Collaudo | 1 |
| TOTALE IMPRESSE | 123 |

Fonte Rieti 2020

Dallo studio della Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione su un campione di 39 imprese del nucleo industriale di Rieti risulta che il fatturato medio è cresciuto costantemente nel triennio 2009-2011 per poi subire una contrazione del 2,84% nel 2012.



Fatturato medio dal 2009 al 2012

Le imprese intervistate hanno indicato tra i vantaggi localizzativi la qualità della vita (34% del campione), la presenza di manodopera specializzata (21%), la vicinanza delle imprese terziste (17%), la vicinanza dei mercati di sbocco (17%). Seguono gli aspetti relativi ai servizi ambientali ed energetici (14%), alla produttività del lavoro (14%), alla presenza di manodopera generica (14%), la vicinanza dei committenti (10%) e delle fonti di approvvigionamento (7%).

Tra le criticità del territorio evidenziate dal campione di imprese analizzato spiccano le carenze della rete viaria (51%), delle reti tecnologiche (36%), dei servizi di gestione e smaltimento rifiuti (18%), dei servizi alla persona (15%) delle reti gas (15%), dei servizi di consulenza (8%).

2.10 Acceleratore di Impresa

L'Acceleratore d'impresе che sta nascendo all'interno del Consorzio Industriale di Rieti può rappresentare una importante opportunità di sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale. Da questo innovativo strumento, finalizzato all'incubazione e allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, alla successiva messa a punto del modello di business e, soprattutto, a favorire l'incontro tra gli aspiranti imprenditori e solidi potenziali investitori (venture capitalists) in grado di finanziare adeguatamente il progetto d'impresa, potrebbero nascere numerose start up. Le nuove imprese potranno avere orientamenti ed ambiti diversi, sicuramente con un focus sulla mecatronica. Sul territorio, infatti, esistono in tal senso importanti competenze ed un tessuto imprenditoriale consolidato su cui le start up potrebbero innestarsi. In tal senso l'Acceleratore potrebbe essere una delle iniziative da sostenere per fare di Rieti un importante hub di una più ampia rete dell'innovazione capace di attrarre idee imprenditoriali significative e di sfruttare la sinergia con Roma per gli incontri con gli investitori. L'Acceleratore potrà accogliere le idee imprenditoriali sia di giovani neolaureati o neo diplomati sia di middle young o senior che avendo acquisito una propria specifica competenza abbiano maturato nuove idee imprenditoriali e/o siano temporaneamente usciti dal mercato del lavoro. Oltre agli incontri con i venture capitalists, l'Acceleratore d'Impresе offrirà agli aspiranti imprenditori una "ospitalità" logistica nelle strutture del Consorzio industriale ed inoltre servizi di formazione (anche in ambito di gestione aziendale e consulenza legale sui brevetti), attività di ricerca tecnica e sviluppo dei mercati, incontri con testimonial di successo. Ad ogni futuro imprenditore sarà affiancato un mentor in grado di introdurre la start up nell'ambito di specifici business. Sarebbe inoltre auspicabile, all'interno della struttura dell'Acceleratore, l'attivazione di un adeguato spazio laboratori dove avviare l'attività di prototipazione e ricerca.

3 Il Progetto di riconversione e riqualificazione industriale. PRRI

Il PRRI definisce:

- **i settori industriali target:** i principali settori verso i quali indirizzare la riconversione e/o rilancio produttivo dell'area di crisi
- **un sistema integrato di azioni e incentivi** per lo sviluppo di nuove iniziative e la diversificazione del sistema produttivo
- **le linee di intervento:** condivisione, avvio e attuazione di tutte le fasi previste
- **la governance:** i soggetti coinvolti e le modalità di attuazione

3.1 PRRI – Settori industriali target

Il PRRI è definito sulla base di un'analisi realizzata per individuare i possibili scenari di rilancio o riposizionamento competitivo della filiera sovra-regionale della meccanica e sua componentistica.

I nuovi settori produttivi verso cui orientare eventuali azioni di riconversione e/o riposizionamento competitivo sono stati individuati prioritariamente in:



Solare Fotovoltaico



Green Economy



**Meccanica
componentistica**

Tali settori:

- presentano compatibilità tecnologica con la produzione esistente e dovrebbero permettere una più facile allocazione delle competenze professionali presenti nel bacino occupazionale del SLL di Rieti;
- mantengono interessanti trend di crescita e risultano coerenti con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione Regionale

- ✓ Alcuni segmenti del **solare fotovoltaico** sono caratterizzati da un elevato livello di affinità con il know-how e le tecnologie disponibili presso i comparti di cui si compone la filiera laziale della meccanica (es. lavorazione lamiere e materiali plastici, cablaggi, progettazione e realizzazione componentistica funzionale).
- ✓ La filiera della meccanica (componentistica elettrica ed elettronica) presenta importanti aree di convergenza con le tecnologie informatiche; il settore della **meccatronica** è un settore trainante della economia reatina, fortemente rappresentato da una serie di centri di competenza e istituti pubblici di ricerca.
- ✓ Anche il comparto **green economy** (edilizia ecosostenibile) risulta compatibile con la filiera della meccanica focalizzata sulla componentistica elettrica ed elettronica per gli aspetti legati all'efficienza energetica ed alla salvaguardia ambientale (riduzione delle emissioni inquinanti)
- ✓ Il settore della **meccanica componentistica**, fortemente legato in questa zona in particolare alla produzione di pompe dosatrici, risulta essere coerente con la vocazione del territorio e, in alcuni casi, con possibilità di concreti sbocchi di mercato internazionale (Medio Oriente e Far East).

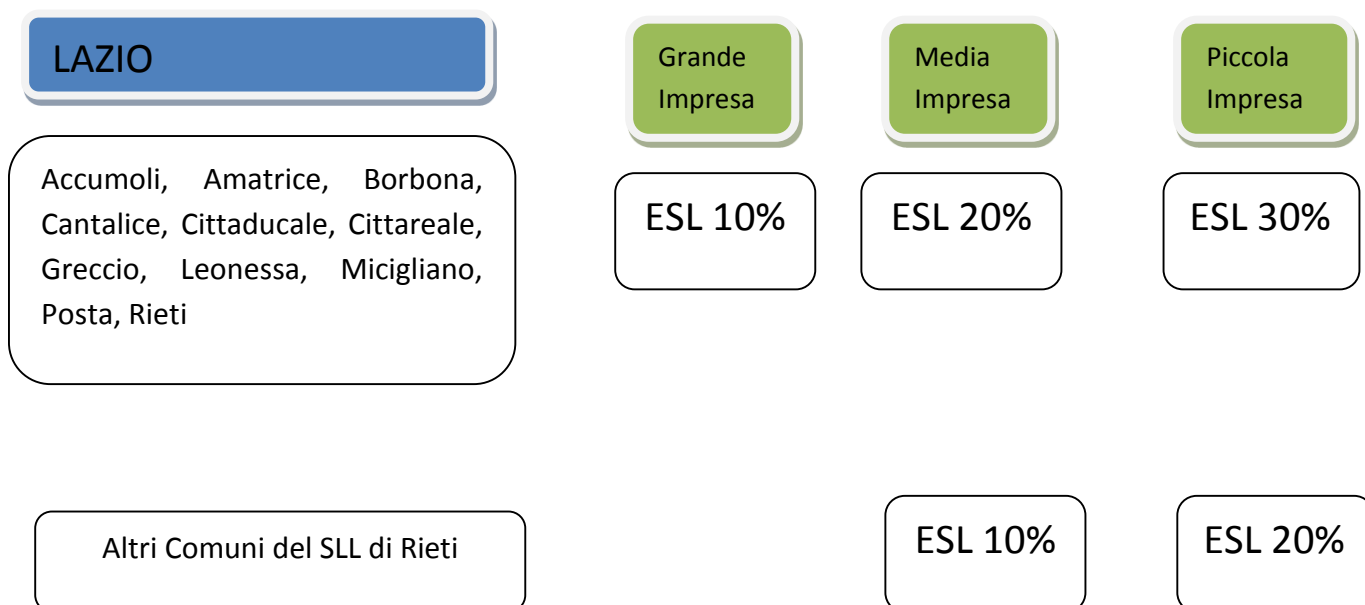
3.2 Le opportunità – Gli incentivi agli investimenti

Gli incentivi nazionali e regionali per il sostegno di nuovi investimenti nell'area di crisi possono prevedere: contributo a fondo perduto, contributo in c/interesse, finanziamento agevolato, interventi di private equity.

I regimi di aiuti previsti dalla legislazione comunitaria sono:

- ☐☐ Reg. UE 1407/2013 ("*De minimis*" - agevolazione max €/mgl 200 nell'arco di un triennio)
- ☐☐ Reg. UE 651/2014 che stabilisce le intensità massime di aiuto concedibile in funzione della localizzazione degli investimenti e della dimensione dell'impresa.

Le imprese che insistono sulla zona del PRRI possono, tra l'altro essere beneficiare delle agevolazioni previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale Italia 2014 – 2020 (Aiuto di Stato N 38930/2014 – Italia Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020), fatte salve le modifiche alla individuazione delle zone beneficiarie che interverranno con l'adozione dei nuovi orientamenti, in particolare:



Nell'Area di crisi una impresa può ottenere un sostegno finanziario da risorse pubbliche sino a copertura del:

□ 100% - Reg. UE 1407/2013

□ 75% - Reg. UE 38930/2014

dell'investimento ammissibile.

3.3 Le agevolazioni

| INTERVENTO | SOGGETTO GESTORE | FINALITA' INTERVENTO | DESTINATARI | AGEVOLAZIONI | COMUNI |
|--|------------------------------------|--|---|---|--|
| Legge 181/89 ¹ | Invitalia | <ul style="list-style-type: none"> • Start up di investimenti • Ampliamenti di imprese esistenti | PMI e grandi imprese costituite in società di capitali | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Finanziamento agevolato (+ partecipazione minoritaria al capitale di rischio) | Tutti i Comuni del SLL di Rieti |
| Sostegno alla creazione e sviluppo delle MPMI ² | Regione Lazio/Sviluppo Lazio | Recupero di competitività e creazione di nuova occupazione nell'area di crisi | MPMI costituite/costituenti con sede operativa o con nuovi insediamenti nell'area di crisi | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto • Voucher per accesso alla garanzia | Tutti i Comuni del SLL di Rieti |
| Fondo Garanzia PMI – POR 2007-2013 attività I.5.1 | Regione Lazio/Soggetti Gestori | Sostegno e rafforzamento delle PMI laziali attraverso l'utilizzo di strumenti di garanzia misti pubblici/privati | Le MPMI laziali | <ul style="list-style-type: none"> • Garanzia fino all'80% su finanziamenti bancari a medio, breve e lungo termine | Tutto il territorio regionale |
| Fondo BEI | Regione Lazio/Banche convenzionate | Sostegno all'accesso al credito bancario mediante abbattimento | PMI ed alle midcap laziali, fermi restando i limiti previsti dalla regole della BEI | <ul style="list-style-type: none"> • Contributo in c/c interessi | Tutto il territorio regionale. Nelle aree di crisi opera un maggiore abbattimento dei tassi di interesse |
| Piani formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale ³ | Regione Lazio | Formazione e riqualificazione del lavoratore | Prioritariamente Piccole e medie imprese e in subordine grandi Imprese che hanno un Piano industriale di sviluppo della | Interventi formativi finalizzati a: -aggiornamento; -riqualificazione; -ricollocazione. | Provincia di Rieti |

| | | | | | |
|---|---------------|---|---|--|---|
| | | | propria azienda e per il mantenimento dei posti di lavoro nonché nuove assunzioni di disoccupati/inoccupati | | |
| <p>Iniziative di sostegno alla micro impresa femminile 4</p> <p>+</p> <p>Microcredito</p> | Regione Lazio | <p>Rete territoriale di tutoraggio personalizzato e assistenza specialistica a micro imprese femminili da costituire e già costituite operanti preferibilmente nei servizi di conciliazione vita lavoro, sostegno familiare, servizi di cura.</p> <p>Sostegno di programmi di microcredito come strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale al fine di sviluppare la partecipazione e la solidarietà a favore delle categorie svantaggiate</p> | <p>Donne disoccupate/inoccupate ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Lavoratrici beneficiarie di ammortizzatori sociali.</p> <p>Donne immigrate.</p> <p>Microimprese costituite in forma di ditta individuale, società di persone e cooperative</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Contributo a fondo perduto per l'avvio di impresa; ● Voucher per servizi di tutoraggio e assistenza <p>Finanziamento a tasso agevolato (1%) finalizzato ad esigenze legate al ciclo produttivo dell'impresa</p> | SLL di Rieti con collegamento specifico tra i due strumenti |

1 Risorse finanziarie nazionali previste € 10 mln

2 Risorse finanziarie regionali previste € 5 mln

3 Legge 236/1993 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i. (€ 1.000.000,00)

4 Risorse finanziarie regionali complessive previste dalla DGR n.32 del 21 gennaio 2014 "Linee Guida Intesa 2012" (da suddividere per Province)

3.3.1 Incentivi per gli investimenti – Focus L. 181/89

La legge per il rilancio delle aree industriali sostiene investimenti che creano nuovi posti di lavoro. È rivolta alle piccole, medie e grandi imprese, costituite in forma di società di capitali ed economicamente e finanziariamente sane.

Si applica solo nei Comuni che si trovano nelle aree colpite da crisi industriali.

Permette di realizzare nuove unità produttive oppure di intervenire su unità produttive esistenti (ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riattivazione, delocalizzazione).

Finanzia le imprese con un contributo a fondo perduto e con un mutuo agevolato. La dimensione del problema occupazionale dell'area di crisi ha evidenziato la necessità di massimizzare, nel rispetto delle norme comunitarie, i benefici della legge 181/89. A tal fine è possibile incrementare l'intervento delle risorse pubbliche, tramite aumento del massimale del finanziamento e diversificazione del mix delle agevolazioni.

3.3.2 Incentivi per gli investimenti – Focus sugli strumenti regionali

Lo strumento regionale, pensato per il territorio relativo all'Area di crisi, sostiene il tessuto imprenditoriale più consistente che è quello delle MPMI attraverso un meccanismo di incentivazione agli investimenti produttivi materiali ed immateriali (con possibilità di un contributo a fondo perduto e della copertura di costi di accesso alle garanzie su finanziamenti bancari attraverso i Confidi).

A fianco di tale strumento in conto capitale, sono stati inseriti un finanziamento agevolato, attraverso il Fondo BEI/Regione Lazio, il quale prevede un forte abbattimento del tasso di interesse per le imprese situate in aree di crisi, ed un Fondo di garanzia, attraverso risorse comunitarie del POR FESR 2007-2013, che copre fino all'80% del finanziamento bancario richiesto per diverse finalità, tra cui il capitale circolante.

Inoltre, è previsto l'intervento del Microcredito regionale, strumento a sostegno di tutte quelle categorie che non hanno accesso al credito ordinario e che sono quindi considerate svantaggiate: in particolare, sull'asse imprese, start up, imprese femminili, imprese giovanili, imprese di stranieri, ecc.

Nell'area di crisi questo strumento può essere collegato, solo nel caso specifico dell'imprenditoria femminile, allo strumento regionale di "Intesa 2012", con un mix di interventi che può rivelarsi strategico nel coprire i fabbisogni di quella specifica categoria. Infatti, lo strumento legato alle politiche occupazionali prevede la creazione di una rete territoriale di tutoraggio personalizzato e assistenza specialistica a micro imprese femminili da costituire e già costituite operanti preferibilmente nei servizi di conciliazione vita lavoro, sostegno familiare, servizi di cura. A questo servizio si aggiunge la possibilità di richiedere, con un meccanismo di accesso "automatico" il Microcredito regionale.

3.3.3. Sostegno all'occupazione

Al fine di sostenere la formazione dei lavoratori per migliorare e sviluppare la competitività delle imprese, nonché favorire lo sviluppo territoriale e aumentare i livelli di occupazione e occupabilità, la regione Lazio intende finanziare piani formativi di carattere Aziendale, Territoriale e Settoriale ai sensi dell'art.9 della legge 19 luglio 1993, n. 236, "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione".

L'intervento è rivolto prioritariamente a piccole e medie imprese e in subordine a grandi imprese che abbiano un piano industriale che preveda sviluppo della propria azienda, mantenimento dei posti di lavoro nonché nuove assunzioni di disoccupati e/o inoccupati.

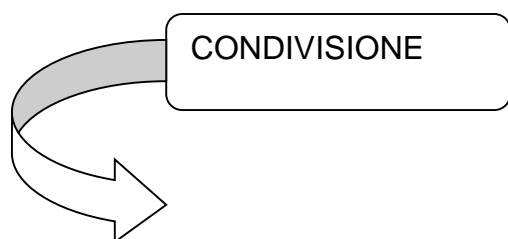
3.3.4 Semplificazione delle procedure

I Comuni dell'Area di crisi **possono prevedere** la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese e alla realizzazione di piccoli interventi infrastrutturali.

Essi possono fornire indicazioni aggiornate in ordine alle aree industriali immediatamente disponibili per nuovi insediamenti.

Le Province, tramite i centri per l'impiego, forniscono un contributo per ottimizzare l'attività di selezione del bacino occupazionale disponibile.

4 FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO



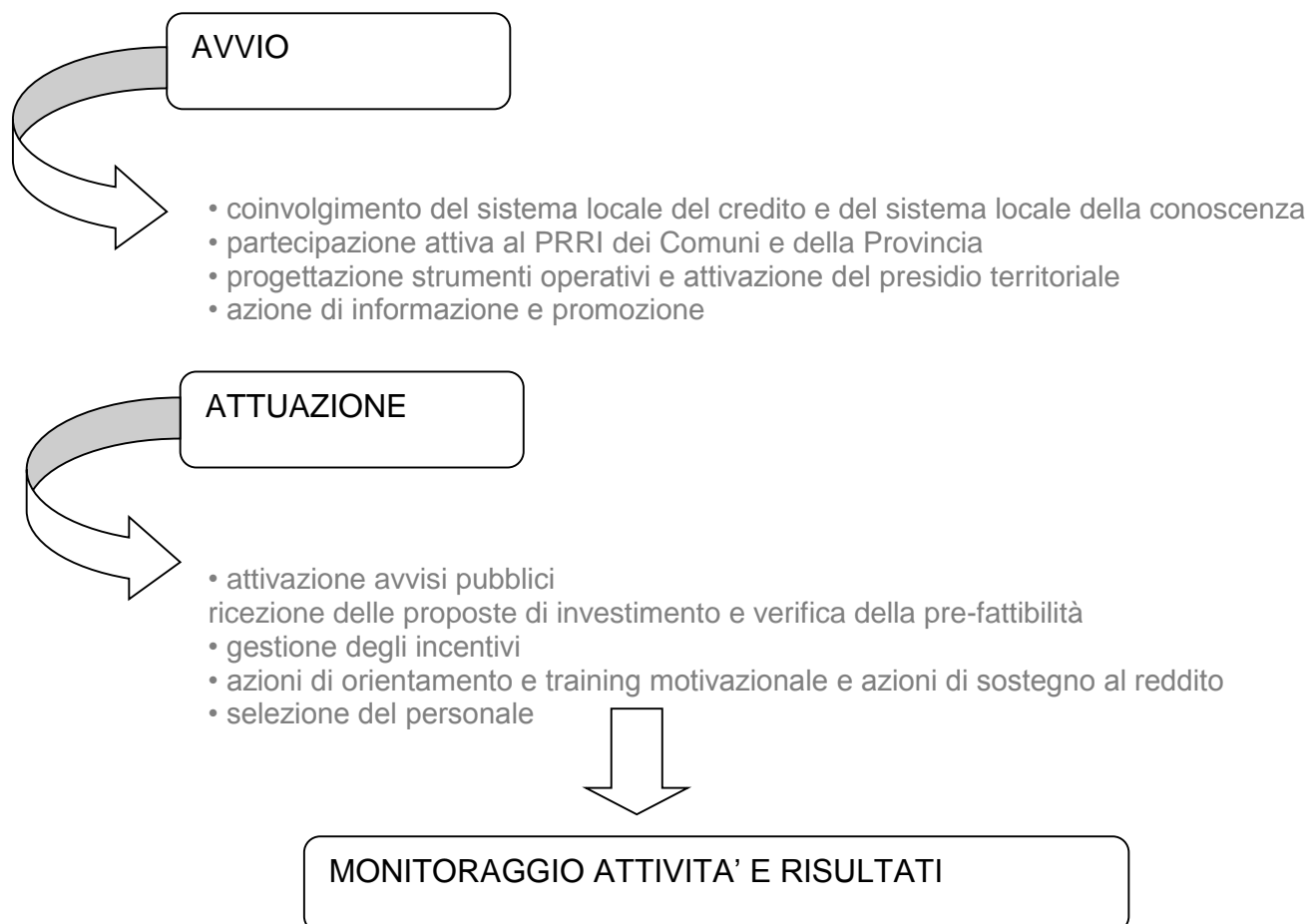
- con il **MiSE**:
 - le modalità attuative
 - la governance

- le modalità di lavoro

con l' **Amministrazione Regionale**

il PRRI per:

- le modalità attuative sul territorio
- le risorse finanziarie regionali
- l'integrazione delle azioni di formazione, riqualificazione e ricollocazione con gli incentivi agli investimenti
- le modalità di ricognizione dei profili professionali
- Strumenti di politiche attive del lavoro



4.1 Condivisione

- definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti (MiSE, Invitalia, Provincia/Comune di Rieti, Regione Lazio)
- definizione dei contenuti minimi per la ricognizione dei profili professionali (età, sesso, residenza, qualifica professionale, inquadramento contrattuale) e sua tempistica
- condivisione delle modalità di selezione del personale eventualmente da reimpiegare, sentite le OO.SS.
- definizione delle modalità di integrazione delle azioni di eventuale reimpiego del personale con le attività del PRRI
- condivisione del PRRI tra i soggetti coinvolti
- recepimento di loro eventuali proposte di integrazione
- individuazione del partner regionale che deve supportare le azioni sul territorio

4.2 Avvio

- a) *Coinvolgimento del sistema locale del credito e del sistema locale della conoscenza*
Presentazione delle opportunità offerte dal PRRI per avere:

- condizioni finanziarie di miglior favore per le imprese che investono nell'area di crisi
- proposte progettuali e ipotesi di partenariato con potenziali investitori

a) Partecipazione attiva dei Comuni e delle Province al PRRI

presentazione del PRRI ai Comuni ed alla Provincia per:

- creare le condizioni necessarie per semplificare ed accelerare i percorsi procedurali di insediamento delle imprese
- definire la mappatura aggiornata delle aree industriali disponibili
- armonizzare l'attività dei centri per l'impiego con quelle del PRRI

c) Progettazione strumenti operativi ed attivazione presidio territoriale

Si propone di attivare un **presidio territoriale** per garantire:

- un **servizio di informazione/orientamento** a potenziali investitori su Incentivi, profili Professionali, azioni di reimpiego, aree disponibili, facilitazioni relative alle procedure autorizzative
- la **raccolta** delle proposte di investimento
- la **verifica** di pre-fattibilità della proposta di investimento
- il **servizio di assistenza** per la presentazione delle domande di agevolazione
- spazio fisico dedicato ed attrezzato (computer, telefono,...) con risorse umane assegnate, gestito dalle Regioni direttamente o tramite un loro partner operativo

d) Azione di promozione e informazione

- incontri informativi per presentare alle imprese operanti nei settori target, alle associazioni di categoria ed alle eccellenze imprenditoriali regionali, le opportunità offerte dal PRRI e dall'AdP
- incontri/materiale informativo per promuovere le opportunità del PRRI anche alle rappresentanze nazionali degli operatori dei settori target
- eventuali incontri di presentazione delle opportunità del PRRI ad imprese estere interessate all'insediamento nell'Area di crisi
- attivazione di una sezione informativa sui rispettivi portali *web*

4.3 Attuazione

a) ricezione proposta di investimento e verifica di pre fattibilità

- prima verifica di prefattibilità delle proposte e assistenza al proponente nella individuazione della strumentazione attivabile anche tramite confronto con i soggetti proponenti l' AdP (se coinvolti nella gestione degli strumenti individuati)
- condivisione con il proponente l'offerta localizzativa
- assistenza al proponente nella compilazione delle richieste di agevolazioni che poi debbono essere inviate autonomamente dal proponente medesimo ai soggetti gestori

b) gestione degli incentivi agli investimenti

d) azioni di orientamento e training motivazionale e azioni di sostegno al reddito

4.4 Governance

MiSE

- coordina e monitora l'attuazione del PRRI
- cura i rapporti istituzionali

Invitalia

- progetta il PRRI
- crea le condizioni per l'attuazione del PRRI e ne coordina le azioni
- rende disponibili gli strumenti operativi necessari all'attuazione del PRRI (standard proposta investimento, schema data base contatti, ...)
- gestisce le agevolazioni di propria competenza

Regione Lazio

- collabora alla attuazione del PRRI

- supporta la gestione territoriale del PRRI
- gestisce le agevolazioni di propria competenza
- supporta la gestione delle azioni finalizzate alla formazione e riqualificazione dei lavoratori in piena integrazione con le azioni previste dal PRRI
- rende disponibili competenze specifiche in tema di politiche attive del lavoro

Appendice 1 - Dati statistici

Andamento del tasso di copertura* nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (Valori in %; 2008 – 2011)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------|--------------|-------------|-------------|-------------|
| Frosinone | 155,0 | 143,8 | 151,9 | 146,9 |
| Latina | 99,1 | 98,8 | 91,0 | 96,8 |
| Rieti | 124,3 | 96,3 | 71,9 | 74,5 |
| Roma | 35,7 | 30,1 | 34,7 | 33,9 |
| Viterbo | 137,3 | 111,2 | 86,2 | 83,7 |
| LAZIO | 52,9 | 46,7 | 51,7 | 50,9 |
| ITALIA | 96,6 | 98,0 | 91,8 | 93,8 |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

* è dato dal rapporto tra le esportazioni e le importazioni (%)

Andamento del tasso di apertura* nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (Valori in %; 2008 – 2011)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| Frosinone | 38,3 | 33,9 | 51,1 | 58,5 |
| Latina | 54,1 | 46,5 | 49,2 | 55,5 |
| Rieti | 14,0 | 9,1 | 10,2 | 10,6 |
| Roma | 21,9 | 19,9 | 23,2 | 25,3 |
| Viterbo | 7,8 | 6,3 | 8,5 | 7,8 |
| LAZIO | 24,7 | 248,4 | 26,3 | 28,8 |
| ITALIA | 47,8 | 43,2 | 45,5 | 49,2 |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

* è dato dal rapporto tra la somma delle esportazioni e delle importazioni e PIL (%)

Andamento della propensione all'import* nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (Valori in %; 2008 - 2011)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| Frosinone | 15,0 | 13,9 | 20,3 | 23,7 |
| Latina | 27,1 | 23,4 | 25,7 | 28,2 |
| Rieti | 6,2 | 4,6 | 5,9 | 6,1 |
| Roma | 16,2 | 15,3 | 17,2 | 18,9 |
| Viterbo | 3,3 | 3,0 | 4,5 | 4,3 |
| LAZIO | 16,2 | 169,3 | 17,3 | 19,1 |

ITALIA 24,3 21,8 23,7 25,4

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

* è data dal rapporto tra le importazioni e PIL (%)

Andamento della propensione all'export* nelle province laziali, nel Lazio ed in Italia (Valori in %; 2008 - 2011)

| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Frosinone | 23,3 | 20,0 | 30,8 | 34,8 |
| Latina | 26,9 | 23,1 | 23,4 | 27,3 |
| Rieti | 7,8 | 4,5 | 4,3 | 4,5 |
| Roma | 5,8 | 4,6 | 6,0 | 6,4 |
| Viterbo | 4,5 | 3,3 | 3,9 | 3,6 |
| LAZIO | 8,6 | 79,1 | 9,0 | 9,7 |
| ITALIA | 23,5 | 21,4 | 21,8 | 23,8 |

Fonte: Elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

* è data dal rapporto tra esportazioni e PIL (%)

Destinazione esportazioni ed importazioni nel 2012 (valori in euro e %)

| Territorio | Flusso | UE 27 | | Extra Ue 27 | | Mondo | |
|------------|--------|-----------------|------|-----------------|------|-----------------|-----|
| | | Val. | % | Val. | % | Val. | % |
| Rieti | Import | 133.002.033 | 49,4 | 136.182.849 | 50,6 | 269.184.882 | 100 |
| | Export | 143.919.960 | 77,2 | 42.560.199 | 22,8 | 186.480.159 | 100 |
| Lazio | Import | 15.942.729.853 | 54 | 13.576.753.471 | 46 | 29.519.483.324 | 100 |
| | Export | 11.044.970.851 | 61,5 | 6.913.463.638 | 38,5 | 17.958.434.489 | 100 |
| Italia | Import | 191.169.731.684 | 54,6 | 159.109.987.514 | 45,4 | 350.279.719.198 | 100 |
| | Export | 207.209.807.981 | 53,8 | 178.043.382.449 | 46,2 | 385.253.190.430 | 100 |

Fonte: Rieti 2020

Dati Congiunturali

Nel terzo trimestre 2013 sono state registrate 173 nuove imprese (+1,1% rispetto al trimestre precedente e -11,3% rispetto al terzo trimestre 2012). La variazione negativa più rilevante riguarda le imprese agricole (-32% le iscrizioni rispetto al III trimestre 2012, -46% nel confronto tra i primi nove mesi del 2013 e lo stesso periodo del 2012). Segue il comparto costruzioni (-10,5% rispetto al III trim. 2012, -14,3% nel confronto tra i primi nove mesi del 2013 e lo stesso periodo del 2012). Il manifatturiero fa registrare un +20% nel confronto tra il III trimestre 2013 e il III trimestre 2012 ma un saldo negativo del 9,4% nel confronto tra i primi nove mesi del 2013 e lo stesso periodo del 2012. 161 le cessazioni (+1,1% rispetto al trimestre precedente, + 3,2% rispetto al III trim. 2012 e + 5,8% nel confronto tra i primi nove mesi del 2012 e lo stesso periodo 2013).

| Indicatori congiunturali - 3° Trimestre 2013 e variazioni percentuali | | | | |
|---|-----------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Provincia | | Italia | |
| | Valori assoluti | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | Valori assoluti | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 |
| Iscrizioni Imprese | 173 | -11,3 | 76.942 | 2,6 |
| Aperture Unità Locali | 87 | -15,5 | 28.606 | -3,8 |
| Cancellazioni Imprese | 161 | -0,6 | 74.308 | 13,4 |
| Entrate in sciogl. e liquidazione | 28 | 64,7 | 18.386 | 12,0 |
| Chiusure Unità Locali | 65 | 44,4 | 23.763 | 2,8 |
| Fallimenti e altre proc Concorsuali | 9 | 800,0 | 2.910 | 13,1 |
| Addetti Totali delle imprese del Territorio * | 22.455 | -2,3 | 16.642.865 | -1,7 |

* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

| Iscrizioni per settore economico 3° Trimestre 2013 e variazioni percentuali | | | | | | | |
|--|---------------------------------------|-----------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| | | Valori assoluti | Variazioni percentuali | | Valori assoluti cumulati da inizio anno | Variazioni percentuali | |
| | | | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | Italia 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | | Primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 | Italia primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 |
| Iscrizioni | Agricoltura e attività connesse | 21 | -32,3 | -9,3 | 88 | -46,0 | -13,3 |
| | Attività manifat., energia, minerarie | 6 | 20,0 | -9,4 | 26 | -25,7 | -10,5 |
| | Costruzioni | 34 | -10,5 | -7,2 | 138 | -14,3 | -16,8 |
| | Commercio | 41 | -2,4 | 0,4 | 164 | 17,1 | 2,0 |
| | Turismo | 15 | -31,8 | -6,6 | 73 | 7,4 | -0,1 |
| | Trasporti e Spedizioni | 7 | 0,0 | -18,4 | 15 | -21,1 | -20,5 |
| | Assicurazioni e Credito | 8 | -11,1 | 58,5 | 33 | 106,3 | 35,4 |
| | Servizi alle imprese | 14 | -12,5 | 4,4 | 67 | -1,5 | -2,5 |
| | Altri settori | 11 | -15,4 | -3,7 | 50 | -3,8 | -6,6 |
| | Totale Imprese Classificate | 157 | -14,2 | -1,6 | 654 | -9,4 | -4,7 |
| | Totale Imprese Registrate | 173 | -11,3 | 2,6 | 716 | -7,0 | -1,0 |

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Cessazioni non d'ufficio per settore economico 3° Trimestre 2013 e variazioni percentuali

| | Valori assoluti | Variazioni percentuali | | Valori assoluti cumulati da inizio anno | Variazioni percentuali | |
|---------------------------------------|-----------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| | | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | Italia 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | | Primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 | Italia primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 |
| Cessazioni non d'ufficio | | | | | | |
| Agricoltura e attività connesse | 40 | 29,0 | 89,5 | 168 | 1,8 | 24,9 |
| Attività manifat., energia, minerarie | 12 | 100,0 | -2,9 | 50 | 13,6 | -1,8 |
| Costruzioni | 28 | -20,0 | -7,0 | 155 | -0,6 | -0,8 |
| Commercio | 35 | -7,9 | -2,3 | 185 | 34,1 | -0,1 |
| Turismo | 15 | 114,3 | 2,8 | 49 | 44,1 | 4,0 |
| Trasporti e Spedizioni | 4 | -33,3 | -5,1 | 22 | 10,0 | 2,5 |
| Assicurazioni e Credito | 4 | -20,0 | -0,9 | 23 | 27,8 | -1,4 |
| Servizi alle imprese | 9 | -40,0 | -4,4 | 60 | 17,6 | -0,4 |
| Altri settori | 8 | 33,3 | 1,8 | 31 | -26,2 | 2,2 |
| Totale Imprese Classificate | 155 | 4,0 | 6,6 | 743 | 11,2 | 3,5 |
| Totale Imprese Registrate | 161 | 3,2 | 5,8 | 784 | 11,8 | 3,3 |

Iscrizioni delle imprese femminili per settore economico. 3° Trimestre 2013 e variazioni percentuali

| | Valori assoluti | Variazioni percentuali | | Valori assoluti cumulati da inizio anno | Variazioni percentuali | |
|---|-----------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| | | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | Italia 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | | Primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 | Italia primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 |
| Agricoltura e attività connesse | 6 | -45,5 | -8,0 | 33 | -23,3 | -16,0 |
| Attività manifatturiere, energia, minerarie | 1 | 0,0 | -10,8 | 9 | -10,0 | -3,1 |
| Costruzioni | 5 | 0,0 | 0,5 | 15 | 50,0 | 4,7 |
| Commercio | 15 | 0,0 | -3,5 | 58 | 18,4 | 3,5 |
| Turismo | 6 | -50,0 | -6,2 | 34 | 13,3 | 4,7 |
| Trasporti e Spedizioni | 1 | . | -23,9 | 3 | 50,0 | -11,4 |
| Assicurazioni e Credito | 5 | 0,0 | 99,0 | 21 | 110,0 | 68,2 |
| Servizi alle imprese | 5 | 25,0 | -4,1 | 18 | 28,6 | -0,5 |
| Altri settori | 5 | -16,7 | -0,9 | 19 | -29,6 | -1,0 |
| Totale Imprese Classificate | 49 | -16,9 | -1,8 | 210 | 7,7 | 1,4 |

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Iscrizioni delle imprese giovanili per settore economico. 3° Trimestre 2013 e variazioni percentuali

| | Valori assoluti | Variazioni percentuali | | Valori assoluti cumulati da inizio anno | Variazioni percentuali | |
|---|-----------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|---|--|
| | | 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | Italia 3° trim 2013 sul 3° trim 2012 | | Primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 | Italia primi 9 mesi 2013 sui primi 9 mesi 2012 |
| Agricoltura e attività connesse | 4 | -33,3 | -11,7 | 18 | -64,0 | -18,1 |
| Attività manifatturiere, energia, minerarie | 4 | 300,0 | -8,7 | 13 | 44,4 | -4,1 |
| Costruzioni | 9 | -35,7 | -9,8 | 42 | -36,4 | -19,7 |
| Commercio | 14 | -12,5 | -5,1 | 66 | 40,4 | 0,9 |
| Turismo | 3 | -70,0 | -0,4 | 30 | 11,1 | 8,0 |
| Trasporti e Spedizioni | 4 | 300,0 | -12,8 | 6 | 50,0 | -17,4 |
| Assicurazioni e Credito | 3 | -40,0 | 66,8 | 15 | 50,0 | 41,9 |
| Servizi alle imprese | 3 | -57,1 | -4,5 | 19 | -36,7 | -7,9 |
| Altri settori | 5 | 0,0 | 0,0 | 17 | -22,7 | -4,6 |
| Totale Imprese Classificate | 49 | -24,6 | -3,3 | 226 | -14,7 | -4,3 |

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Dall'Indagine congiunturale sulle piccole e medie imprese del Lazio" di Federlazio emerge che nel primo semestre 2013 l'82,9% degli intervistati non ha fatto investimenti. Il livello di produzione risulta in aumento per il 12,1% delle imprese reatine. Il 45,5% delle imprese registrano un dato stazionario e il 42,4% una produzione in diminuzione. Aumentano, rispetto al semestre precedente, le imprese che registrano una contrazione del livello di ordinativi dall'Italia. Nessuna impresa ha incrementato gli ordinativi dal territorio UE mentre scendono le imprese che registrano un incremento degli ordinativi dai Paesi extra UE. Scendono dello 0,5% le imprese che, nel confronto tra i due semestri, registrano un aumento del fatturato italiano mentre crescono dell'8,8% le imprese che hanno registrato una contrazione del volume d'affari in Italia. Solo il 2,6% delle imprese (contro il 17,6% dello scorso semestre) ha aumentato il numero degli occupati. Aumentano del 6,4% le imprese che hanno registrato una diminuzione dell'occupazione.

| INDAGINE CONGIUNTURALE - SITUAZIONE CORRENTE DEL BUSINESS | | | | | | | | | |
|---|-----------|-----------|------|-----------|-----------|------|---------------|-------|------|
| | | | | | | | % DIFFERENZE: | | |
| | Aum. | Staz. | Dim. | Aum. | Staz. | Dim. | A. | S. | D. |
| Livello della Produzione | 12,1 | 45,5 | 42,4 | 7,4 | 51,9 | 40,7 | 4,7 | -6,4 | 1,7 |
| Livello Ordini Italia | 9,4 | 43,8 | 46,9 | 7,1 | 53,6 | 39,3 | 2,3 | -9,8 | 7,6 |
| Livello Ordini UE | 0 | 33,3 | 66,7 | 25 | 50 | 25 | -25 | -16,7 | 41,7 |
| Livello Ordini Extra UE | 66,7 | 33,3 | 0 | 100 | 0 | 0 | -33,3 | 33,3 | 0 |
| Fatturato Italia | 8,1 | 45,9 | 45,9 | 8,6 | 54,3 | 37,1 | -0,5 | -8,4 | 8,8 |
| Fatturato UE | 50 | 50 | 0 | 25 | 25 | 50 | 25 | 25 | -50 |
| Fatturato Extra UE | 66,7 | 33,3 | 0 | 66,7 | 33,3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Occupazione | 2,6 | 76,3 | 21,1 | 17,6 | 67,6 | 14,7 | -15 | 8,7 | 6,4 |
| Investimenti effettuati | SI | NO | | SI | NO | | | | |
| | 17,1 | 82,9 | | 17,1 | 82,9 | | | | |
| 1° SEMESTRE 2013 | | | | | | | | | |
| 2° SEMESTRE 2012 | | | | | | | | | |

Al primo posto tra le problematiche denunciate dagli imprenditori c'è l'insufficienza della domanda. Rispetto al semestre precedente aumenta considerevolmente la denuncia sulla mancata concessione/erogazione del credito bancario mentre diminuisce la segnalazione sui ritardi dei pagamenti da parte dei clienti privati e della P.A.

| INDAGINE CONGIUNTURALE – Problematiche riscontrate lo scorso semestre | | | |
|---|------------|-------------|--------------|
| | I sem 2013 | II sem 2012 | % DIFFERENZE |
| Insufficienza domanda | 22,7 | 17,7 | 5 |
| impossibilità a partecipare agli appalti | 6,1 | 6,5 | -0,4 |
| ritardi pagamenti da parte di clienti privati | 28,8 | 35,5 | -6,7 |
| ritardi pagamenti da parte della P.A. | 22,7 | 27,4 | -4,7 |
| mancata concessione/erogazione credito bancario | 6,1 | 3,2 | 2,9 |
| Altri motivi | 13,6 | 9,7 | 3,9 |

Per il semestre in corso continua a preoccupare il fronte degli investimenti. L'81,60% degli intervistati conferma di non essere disponibile ad effettuare di nuovi. Per quanto riguarda il livello di produzione, il 66,7% delle imprese prevede un dato stazionario, il 12,1% prevede un dato in aumento e il 21,2% una diminuzione. Relativamente al livello degli ordini (Italia,Ue, extra UE) decisamente in salita le aspettative sull'extra Ue dove il totale degli intervistati ripone piena fiducia.

In calo invece l'attesa sugli ordini Ue e su quelli nazionali. Non migliorano le previsioni sull'occupazione. Solamente il 2,6% delle imprese prevede un numero di occupati in aumento. Per il 73,3% l'occupazione sarà stazionaria, per il 21,1% in diminuzione.

| INDAGINE CONGIUNTURALE – Previsioni sul II semestre 2013 | | | |
|--|---------|-------------|-------------|
| | Aumento | Stazionario | Diminuzione |
| <i>Livello produzione atteso</i> | 12,1 | 66,7 | 21,2 |
| <i>Livello ordini Italia</i> | 12,5 | 65,6 | 21,9 |
| <i>Livello ordini UE</i> | 25 | 50 | 25 |
| <i>Livello ordini extra UE</i> | 100 | 0 | 0 |
| <i>Fatturato Italia</i> | 10,8 | 62,2 | 27 |
| <i>Fatturato UE</i> | 20 | 60 | 20 |
| <i>Fatturato extra UE</i> | 100 | 0 | 0 |
| <i>Occupazione attesa</i> | 2,6 | 73,3 | 21,1 |
| | | | |
| <i>Si intende effettuare investimenti nel prossimo semestre?</i> | SI | NO | |
| | 18,4 | 81,6 | |

Appendice 2-

Sintesi dati manifestazione d'interesse ad investire nel S.L.L. Locale di Rieti

Il Comune di Rieti per conto del Comitato Permanente Sviluppo Economico, Lavoro e Attività Produttive di Rieti ha pubblicato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse ad investire finalizzato alla ricognizione dei fabbisogni per la definizione di un accordo di programma complessivo di sostegno per il rilancio e sviluppo del Sistema Locale del Lavoro di Rieti (avviso chiuso a giugno 2014).

Il numero delle dichiarazioni d'interesse ad investire relative all'Accordo di programma nel S.L.L. di Rieti sono state 432 di cui:

- Il 25,23% nel settore industria
- Il 15,05% rispettivamente nel settore commercio e nel settore alberghi e ristorazione
- Il 9,95% nel settore delle costruzioni
- la restante parte suddivisa tra gli altri settori.

Oltre il 40% del totale dei progetti d'investimenti proposti risultano ubicati nel comune di Rieti, il 7% nel comune di Cittaducale, il resto nei comuni del Sistema Locale del Lavoro indicato.

Gli investimenti totali previsti ammontano ad oltre 385 milioni di euro concentrati per il 34,61% nel settore industria, il 7,36% ed il 6,91% rispettivamente nei settori gestione rifiuti e costruzioni, il 4,99% nel settore alberghi e ristorazione; il resto negli altri settori registrando una anomalia (20,82%) nel settore trasporti causa una dichiarazione d'interesse presentata da un consorzio a partecipazione pubblica che propone investimenti per oltre 65 milioni di euro.

Nei progetti d'investimento proposti, in totale, il 54,47% delle spese è finalizzato all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, il 25,23% in opere murarie ed assimilate, il resto nelle altre voci di spesa di cui circa il 3% sono costituite da spese per la formazione.

Nel settore industria, le spese indicate per l'acquisto di macchinari è pari a circa il 55% del totale degli investimenti proposti dal settore; il 17,95% sono interventi per opere murarie mentre per la R & S e per la formazione le spese preventivate ammontano rispettivamente a circa l'8% ed all'4,78%.

Le risorse proprie a copertura degli investimenti in totale ammontano a circa 45 milioni di euro, mentre le agevolazioni richieste e le risorse finanziarie da reperire ammontano rispettivamente a circa 137 milioni di euro ed a circa 212 milioni di euro.

Nel settore industria, le risorse proprie rappresentano circa il 16% del totale degli investimenti mentre i finanziamenti previsti il 31,93%.

L'incremento occupazionale previsto in termini di ULA a regime dal totale dei progetti presentati è pari 3167 unità lavorative di cui oltre il 58% del settore industria con un investimento per ogni nuovo occupato pari a circa 72.000 euro.

Le dichiarazioni d'interesse ad investire presentate da start up sono in totale 120 pari a circa il 28% del totale e sono concentrate maggiormente nel settore alberghi e ristorazione (28), nel settore industria (20) e nel settore agricoltura (18) per un totale di investimenti prospettato pari a circa 60 milioni di euro rispetto ai 326 milioni di euro delle imprese attive.

Per dimensione, circa l'87% dei progetti presentati da imprese attive sono micro imprese; nel settore industria la percentuale dei progetti presentati da micro imprese è pari al 70% mentre quella delle PMI è pari al 27% .

Sul totale dei progetti presentati, circa l'91% (395) sono investimenti al di sotto del 1500.000 di euro per un importo pari a circa 118 milioni di euro ed un'occupazione aggiuntiva pari circa al 37% del totale degli addetti.

Nel settore industria, la percentuale dei progetti inferiori a 1.550.000 di euro è pari a circa l'83% con un investimento complessivo di circa 36 milioni di euro ed una occupazione aggiuntiva pari al 39% del totale del settore; le imprese che presentano progetti d'investimento il cui valore è compreso tra 3 e 6 milioni di euro sono 12 (11,01%) con investimenti ed occupazione aggiuntiva rispettivamente pari al 38,13% ed al 32,43% del totale del settore.